

**S.S. 3 “Flaminia” – Progettazione definitiva ed esecutiva dei  
lavori di potenziamento e riqualificazione dell’infrastruttura –  
Corsia di arrampicamento 1 dal km 108+900 al km 109+900  
- Comune di Spoleto (PG) -**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

S.S. 3 "FLAMINIA" – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA DEI LAVORI DI POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA - CORSIA DI ARRAMPICAMENTO 1 DAL KM 108+900 AL KM 109+900

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2/lettera c	<b>Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale (denominata "S.S.3 "Via Flaminia")</b>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

L'intervento è previsto dal Km 108+900 al Km 109+900 della S.S.3 Flaminia nell'ambito dell'Accordo quadro DG03-17 Contratto applicativo n. 09, ed è finalizzato al potenziamento e alla riqualificazione dell'infrastruttura viaria esistente.

Fa parte del Piano Straordinario di Potenziamento e Riqualificazione della S.S.3 "Via Flaminia", predisposto dalla struttura territoriale Umbria di ANAS, **volto ad agevolare la ripresa socio-economica nelle aree interessate dal sisma**, in particolare mediante la **riduzione dei tempi di percorrenza** con il contestuale **aumento dei livelli di sicurezza e capacità di flusso nei nodi ad alto utilizzo**.

Il Piano, dopo aver individuato tutte le criticità dell'infrastruttura, ha identificato un quadro di interventi finalizzati a migliorarne le condizioni di funzionalità, sicurezza e comfort degli utenti, attraverso un'azione di recupero del patrimonio stradale esistente.

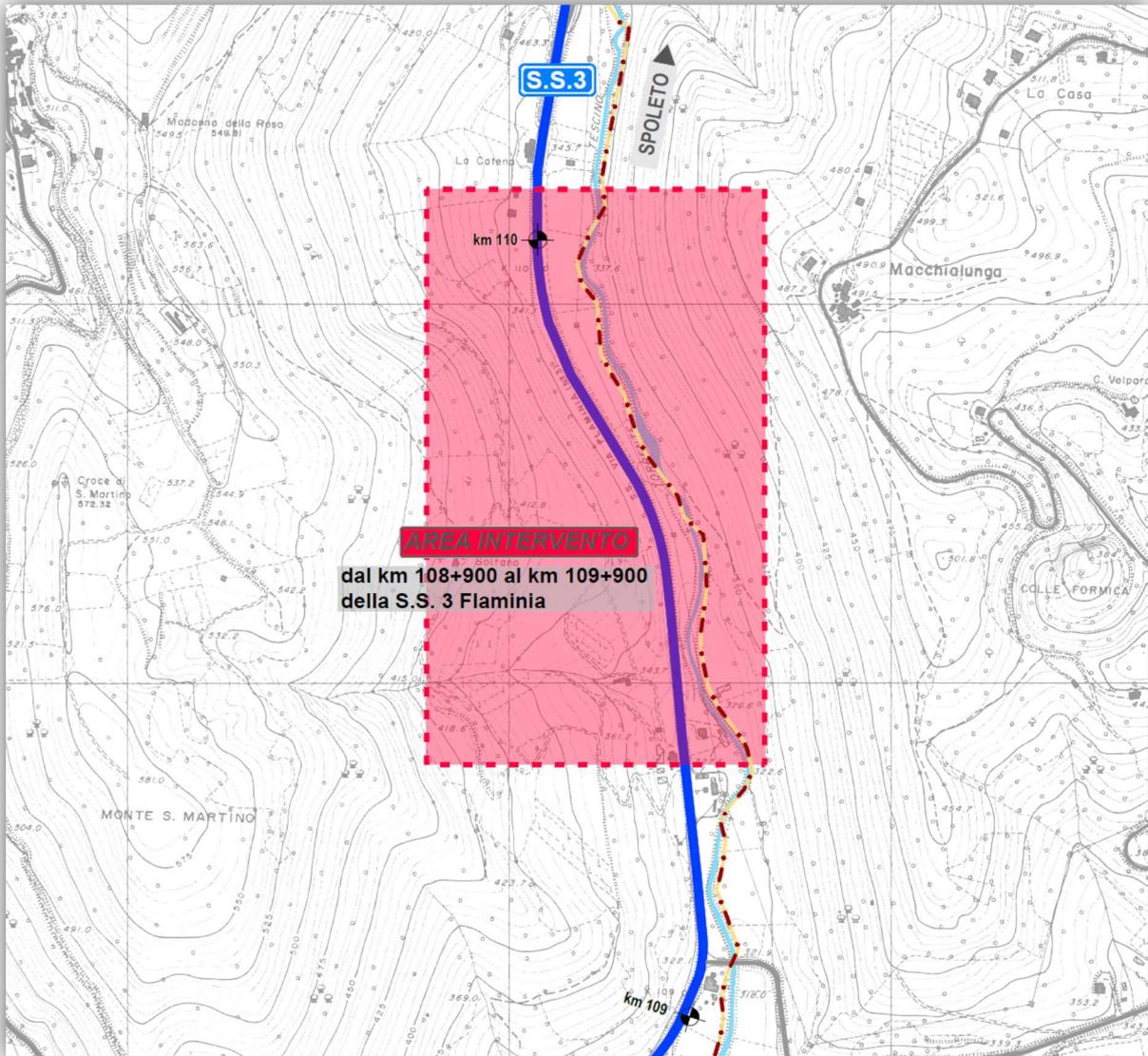
Si sottolinea come **gli interventi** di progetto non si configurano come adeguamenti normativi ma **sono finalizzati esclusivamente ad obiettivi di miglioramento funzionale e di aumento dei livelli di sicurezza della circolazione, con riguardo alle principali normative stradali, nei limiti applicativi consentiti dall'attuale assetto dei luoghi** e nel rispetto delle risorse economiche disponibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Il progetto consiste nell'allargamento della sede stradale nella direzione Terni-Spoleto, per una lunghezza di circa 605+40+80m, al fine di creare una corsia di arrampicamento supplementare per i veicoli lenti.

#### 4. Localizzazione del progetto

L'intervento, oggetto della presente istanza, è previsto dal km 108+900 e 109+900 della S.S.3 Flaminia nel comune di Spoleto (PG), a sud del centro abitato della frazione di Strettura, prima dell'incrocio con la S.P. 4 ad una distanza di circa 18Km dalla città di Spoleto e di circa 15Km da quella di Terni.

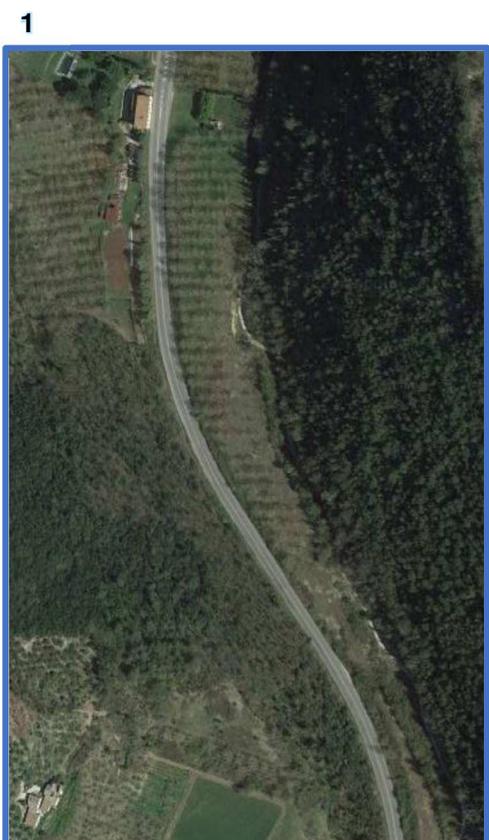
#### Inquadramento territoriale



*Inquadramento generale - Corografia su Carta Tecnica Regionale Regione Umbria*

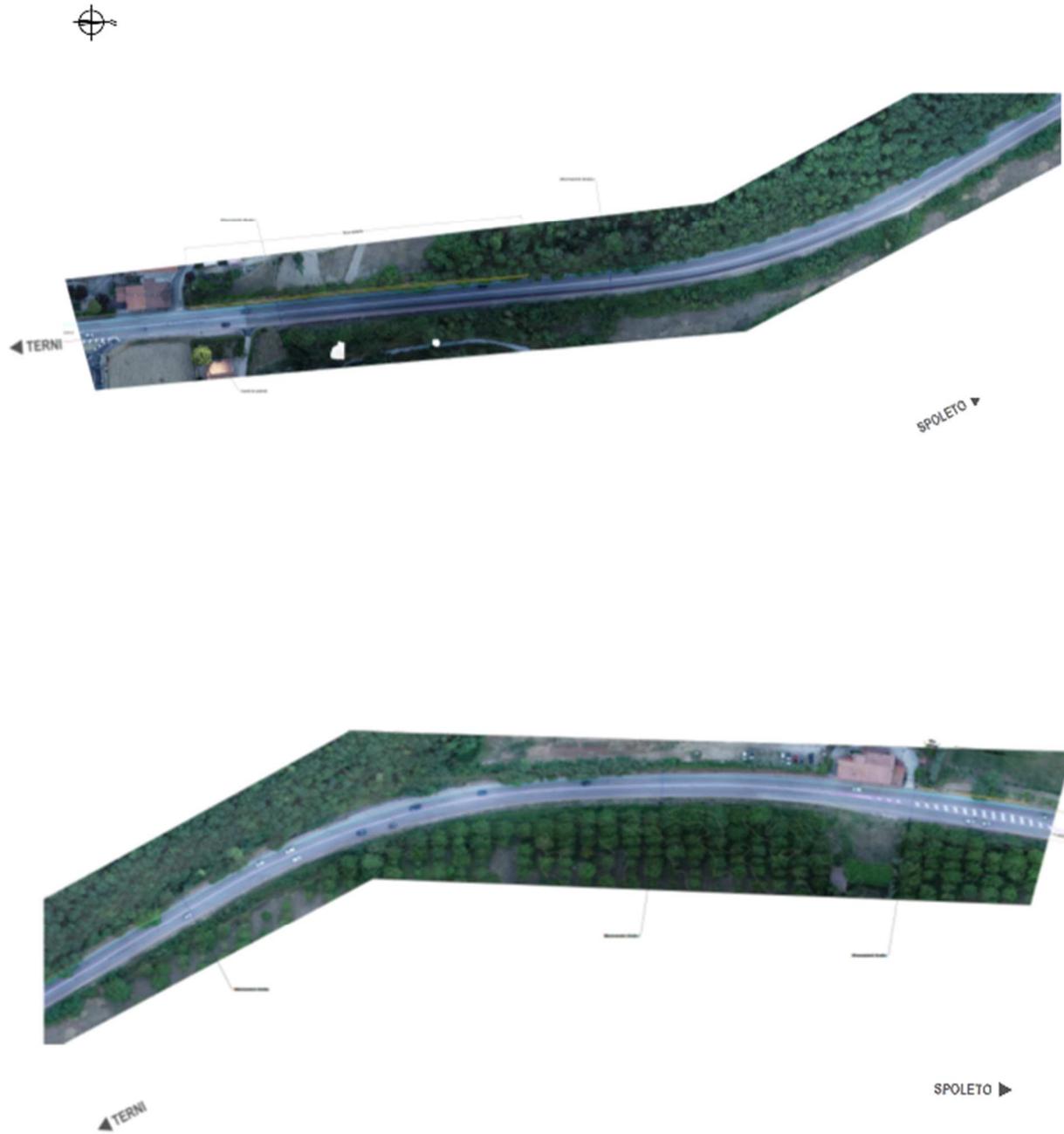


*Area di intervento su base ortofotografica – panoramica*



*Area di intervento su base ortofotografica – dettaglio*

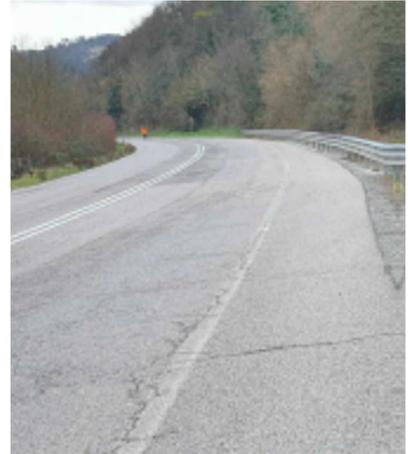
## Prese fotografiche Stato Attuale



*Prese fotografiche lungo il tratto della SS3 Flaminia in direzione nord*

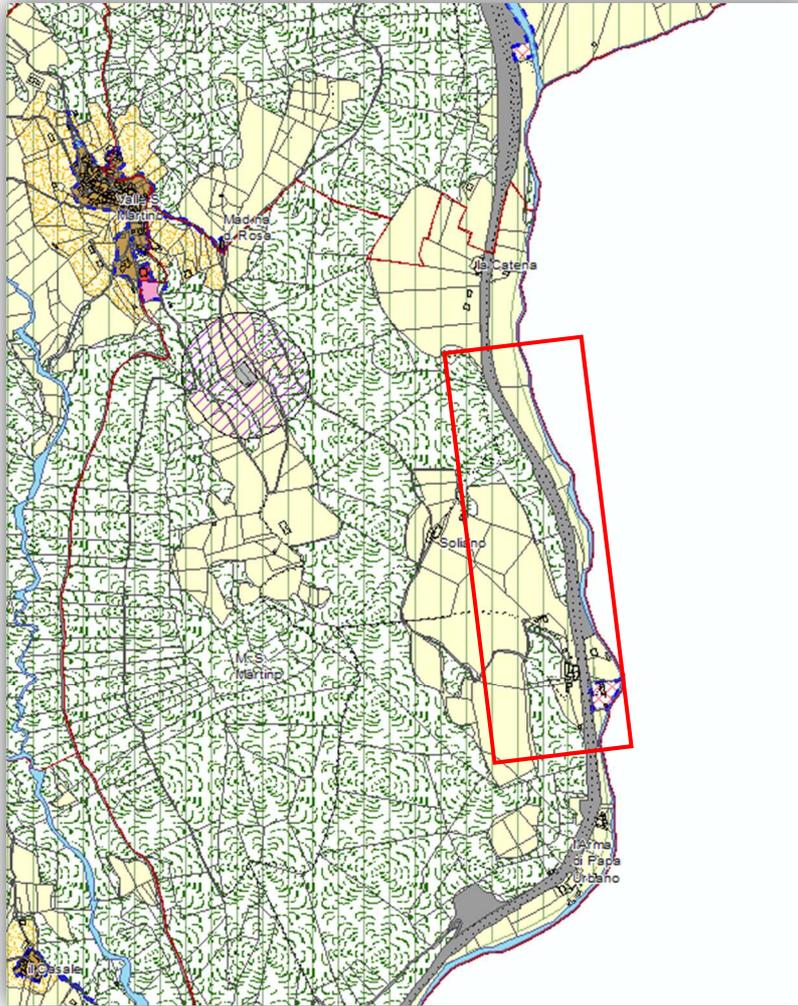


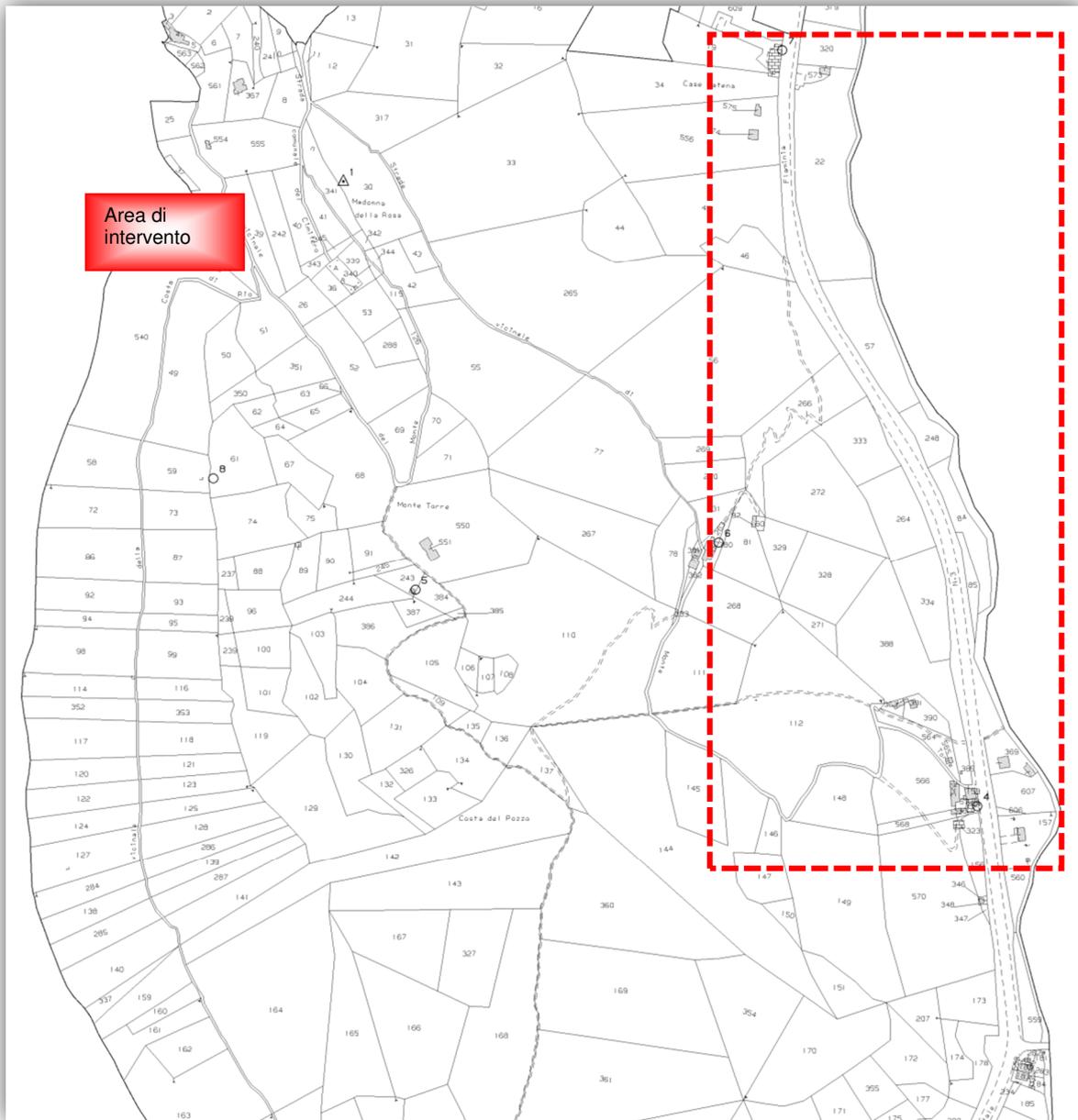
*Prese fotografiche lungo il tratto della SS3 Flaminia in direzione sud*



## L'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo

*Individuazione dell'area di intervento nel PRG-PS - estratto dall'elaborato 6 - Sistema Insediativo*

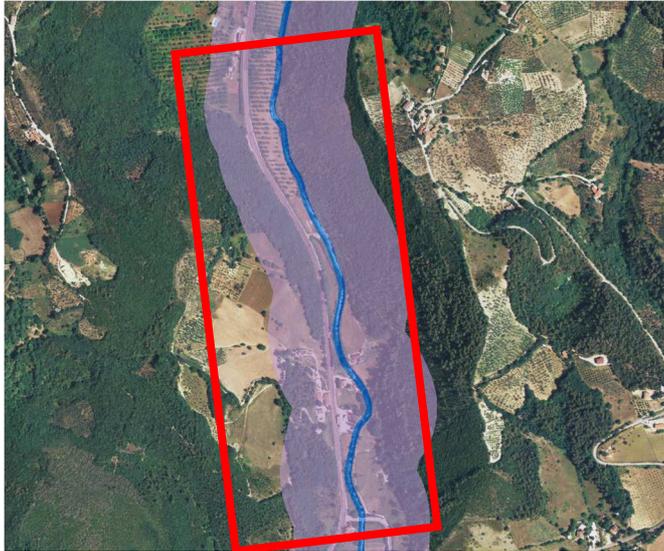




*Inquadramento su base catastale - Comune di Spoleto fg. 302*

### Aree sensibili

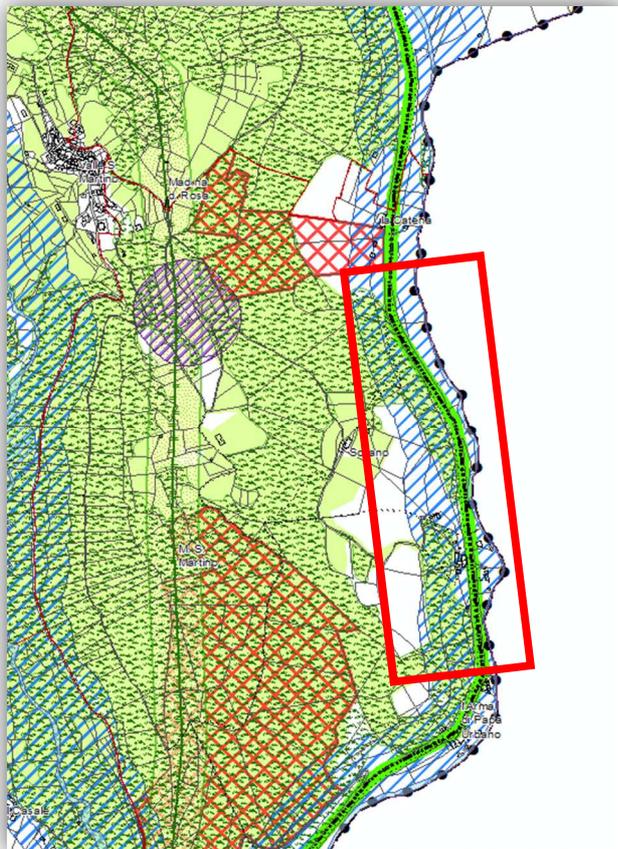
L'area interessata dagli interventi interferisce con le aree vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. c) del Codice: "Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche": **torrente Tessino**.



 Fascia di rispetto 150m

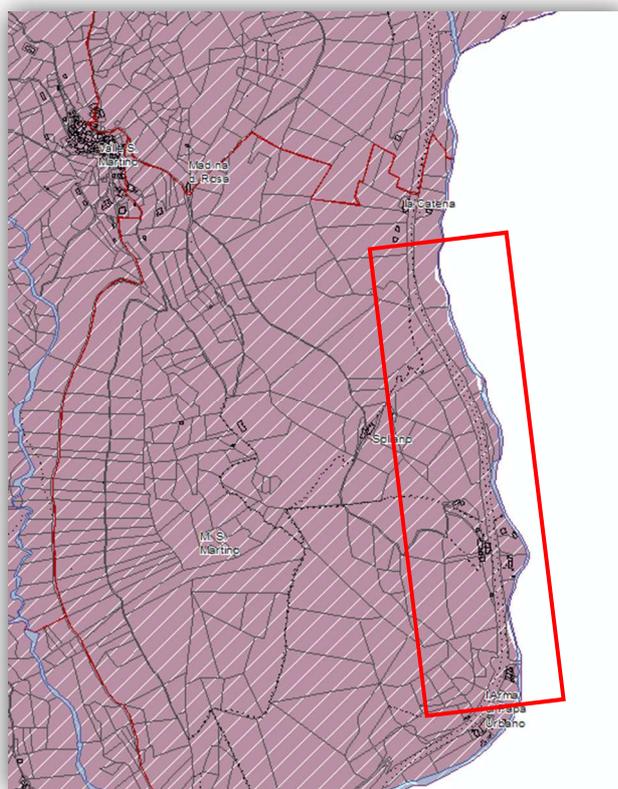
**Estratto Carta dei Beni Paesaggistici Regione Umbria**  
(Fonte :<https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>)

*PRG-PS - estratto elaborato 3.1- Sistema Ambientale ed Ecologico Componente Ambientale ed Ecologica*



 Fascia di rispetto 150m

Estratto PRG-PS - Tavola 5 - Sistema Del Paesaggio – Unità di Paesaggio



Ai sensi dell'articolo 32 delle NTA del PRG, la struttura del Paesaggio Comunale si articola in Sistemi ed Unità, come descritta nella seguente tabella:

SISTEMA PAESAGGISTICO	PRG	SISTEMA PAESAGGISTICO	PTCP
	UNITÀ DI PAESAGGIO		UNITÀ DI PAESAGGIO
S. pianiziale	UdP Maroggia	S. di pianura e di valle	UdP 67
	UdP dei Sodicci	S. di pianura e di valle	UdP 67
S. collinare	UdP dei Martani	S. collinare	UdP 85-86
	UdP di Meggiano	S. collinare/alto-collinare/montano	UdP 80 -85-87 -88
	UdP degli Oliveti gradonati	S. alto-collinare	UdP 68
S. montano	UdP dei Castagneti	S. alto-collinare	Castagneti di Montebibico UdP 88-89 Castagneti di Vallocchia UdP 68
	UdP dei Pascoli montani	S. alto-collinare/montano	Pascoli di Patrico e Fionchi UdP 89-107 Pascoli dei Monti Martani UdP 80 Pascoli di Monte Pianciano UdP 68-108
S. della Città e di connessione alla città	UdP di Monterotondo	S. alto-collinare	UdP 89
	UdP del Colle di S. Elia	S. collinare	UdP 86
	UdP di Collerisana	S. collinare	UdP 86
	UdP di Colle S. Tommaso	S. collinare	UdP 86
	UdP di Colle S. Carlo	S. collinare	UdP 86
	UdP della Valle urbanizzata	S. di pianura e di valle	UdP 67

L'intervento, secondo la tabella riportata sopra, corrisponde alle UdP 88-89 del PTCP e pertanto rientra nelle **aree della Conservazione paesaggistica**.

PROCESSI DI MODIFICAZIONE	UDP
Aree della trasformazione paesaggistica	67, 108
Aree della conservazione paesaggistica	80, 85, 88, 89, 107
Aree della evoluzione paesaggistica	86, 87

Si riporta una parte dell'art. 33 delle NTA del PRG strutturale che riguarda le trasformazioni:

*[...] Ai fini di rendere compatibili gli interventi nelle diverse Udp si assumono i seguenti criteri generali di valutazione per la verifica del progetto, [...]:*

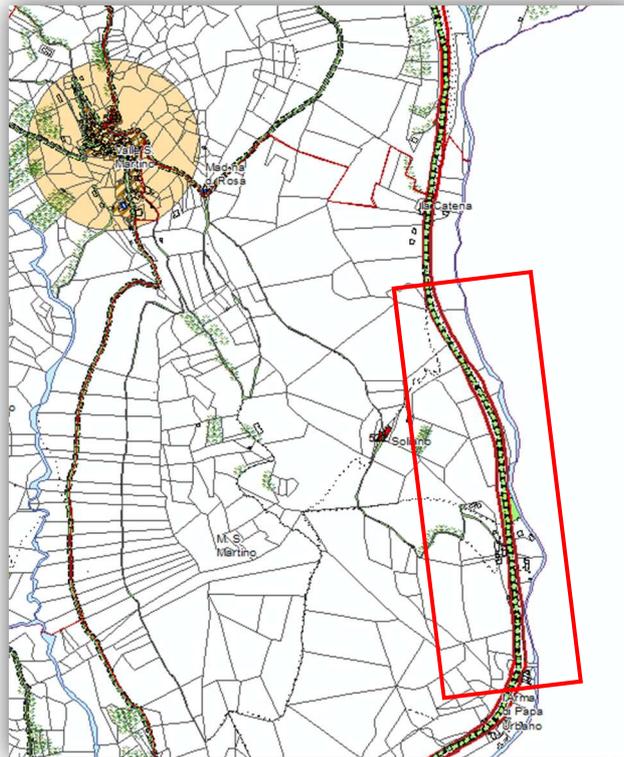
*e. L'architettura tradizionale dei luoghi, le forme, dimensioni, i materiali ed i colori, contribuiscono a determinare la qualità del paesaggio antropizzato, e per tale motivo dovranno ispirare qualsiasi azione di trasformazione.*

*c1) Udp dei Castagneti*

*L'Udp dei Castagneti [...] connota il paesaggio della parte sud del territorio comunale solcato dal tratto della strada Flaminia denominato Somma. Il miglioramento del Paesaggio in tale ambito dovrà avvenire attraverso la riqualificazione del tessuto stradale minore e la particolare attenzione al miglioramento della sentieristica pedonale.*

**L'intervento non interferisce con le disposizioni di cui all'art. 33 delle NTA del PRG.**

*Estratto PRG-PS - Tavola 5.1 - Sistema Del Paesaggio – Elementi Strutturali Del Paesaggio*



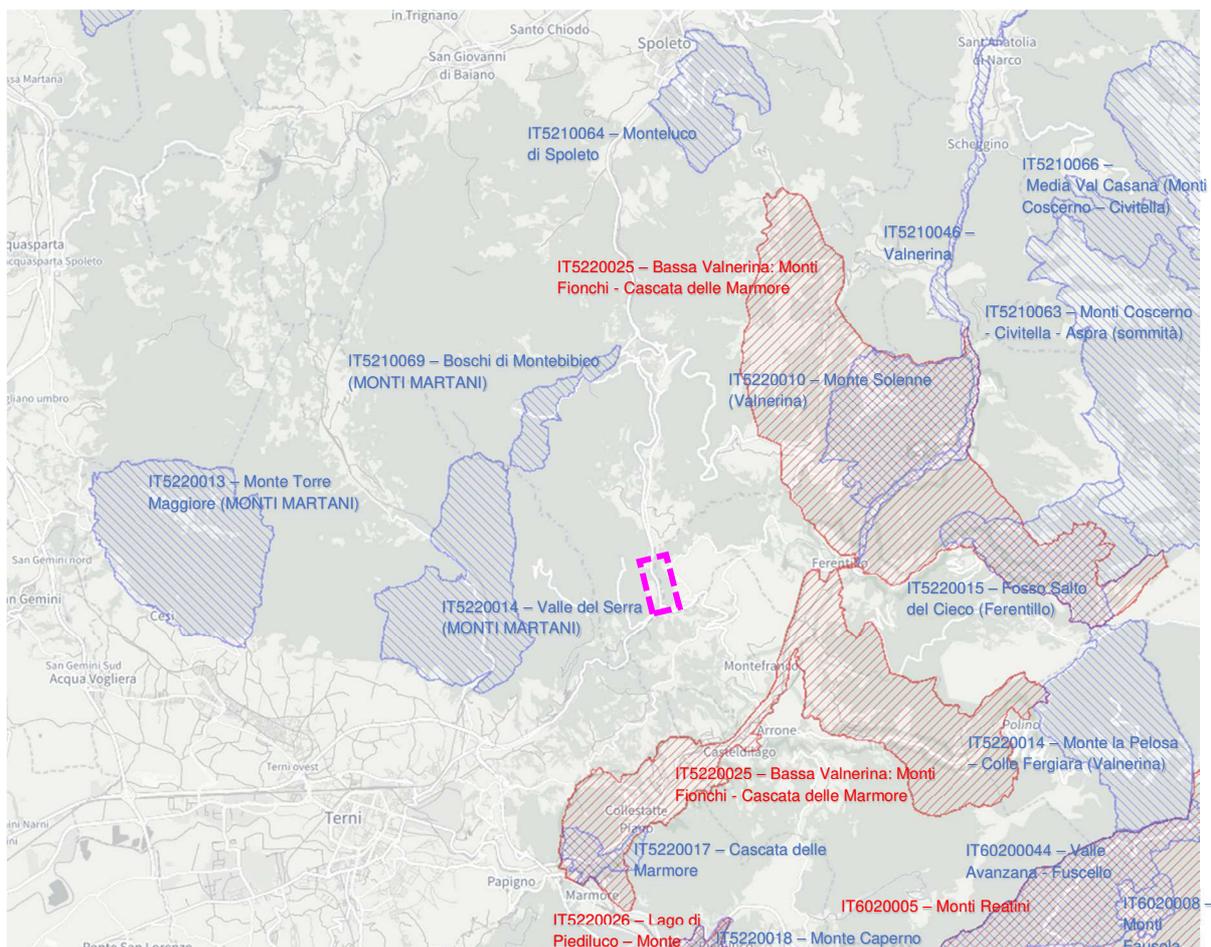
L'area di intervento interessa la **Viabilità Storica, Rete Storica della Flaminia Antica**.

Ai sensi dell'art. 40 delle NTA del PRG: *“Sul tracciato sono ammessi i soli interventi di restauro, conservazione e valorizzazione del tracciato stesso [...]”*

L'intervento è orientato proprio nella direzione proposta dalla normativa.

**Non si rilevano interferenze con componenti naturalistico-ambientali sensibili quali aree S.I.C., habitat protetti, geotopi estesi ecc..**

Di seguito vengono comunque riportate le aree sensibili nell'arco di 15km dall'area degli interventi.



 Area di intervento

#### Natura2000 Sites (large scales)

Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)

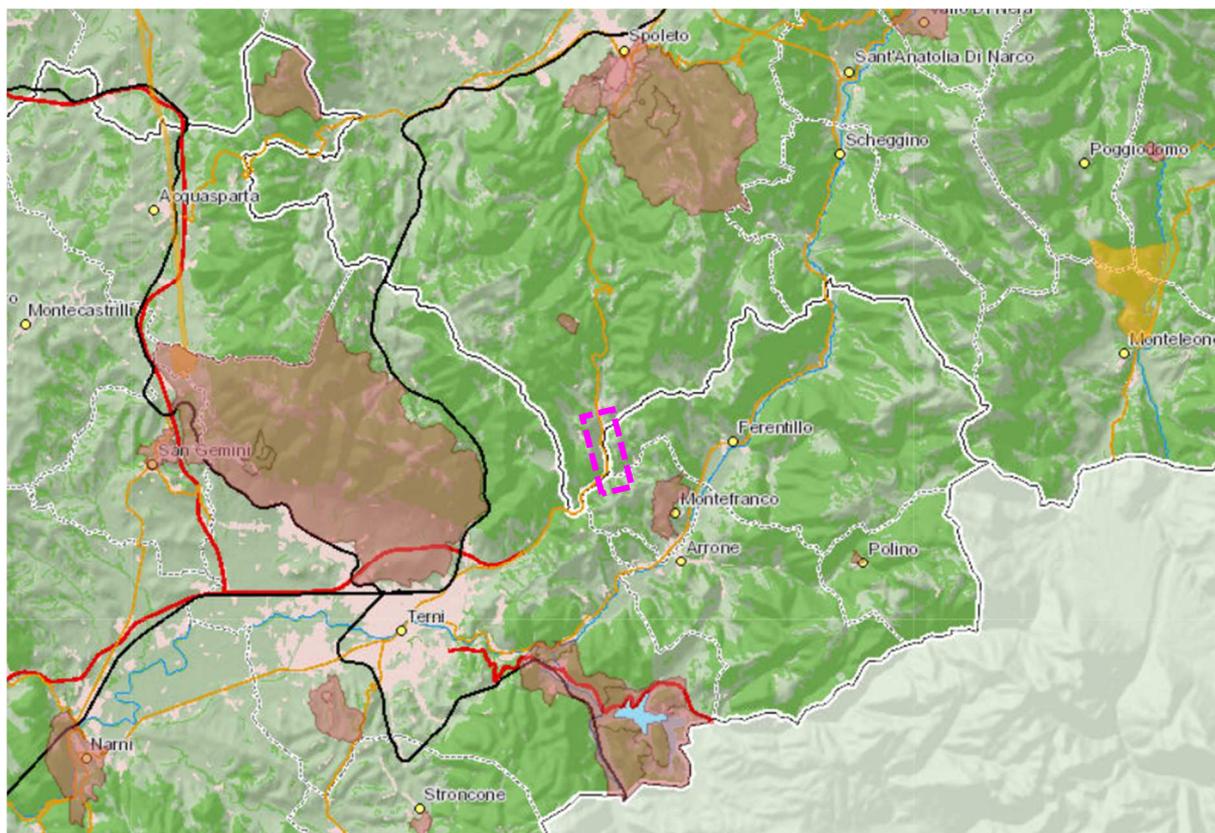
-  Habitats Directive Sites (pSCI, SCI or SAC)
-  Birds and Habitats directives

Birds Directive Sites (SPA)

-  Birds Directive Sites (SPA)
-  Birds and Habitats directives

Banca dati sito web Natura 2000:  
<https://natura2000.eea.europa.eu/>

Come già evidenziato nelle precedenti analisi, l'area degli interventi, ricade nella Viabilità Storica, nella Rete Storica della Flaminia Antica, nella fascia dei 150m del Torrente Tessino, mentre non va ad interferire con i beni paesaggistici (art. 136 e art. 142 del D.L.gs 42/2004) che si trovano nel raggio dei 15km dall'area degli interventi.



Banca dati sito web SIAT Regione Umbria:  
<https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici>

Denominazione dei siti nel raggio dei 15km dagli interventi:

➤ notevole interesse pubblico

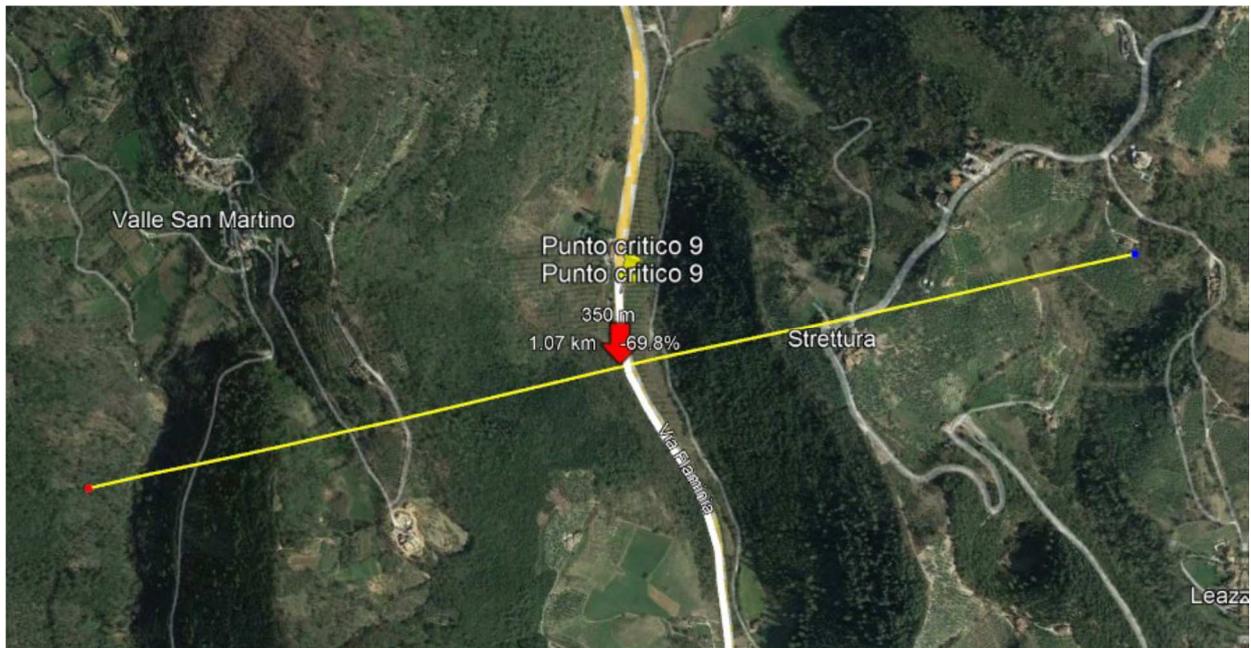
- Colle Risana (vinc. n.125-50 L.1497/39)
- Valle del Tessino (vinc. n. 24 L.1497/39)
- Centro storico di Spoleto e versanti del Monteluco (vinc. n. 95 L.1497/39)
- Complesso di Monteluco (vinc. n. 10 L.1497/39)
- Acquacastagna (vinc. n. 211 L.1497/39)
- Scoppio - Acquasparta (vinc. n. 122 L.1497/39)
- Montefranco (vinc. n. 114 L.1497/39)
- Carsulae, Rocca S.Zenone (vinc. n. 142 L.1497/39)
- Marmore (vinc. n. 143 L.1497/39)
- Collescipoli (vinc. n. 144 L.1497/39)
- San Gemini (vinc. n. 46 L.1497/39)

➤ interesse archeologico

- Colle del Capitano (vinc. n. 46 L.1497/39)

### Aspetti geologici e idraulici

Le aree oggetto di interesse sono ubicate sul fianco orientale del M. S. Martino, costituito da due cime allineate N-S e poste rispettivamente a quota 628 e 598 mt slm. A Est i rilievi de I Colli (539 mt slm) e Colle Formica (450 m slm). Il versante a Ovest è caratterizzato da cime ben pronunciate con pendenze più accentuate con acclività dei fianchi di circa 20-25°. Il rilievo a Est è invece caratterizzato da una forma convessa con ampia cresta dotata di blanda pendenza e fianchi più ripidi con andamento uniforme in prossimità del Tessino (acclività di circa 20-25°).

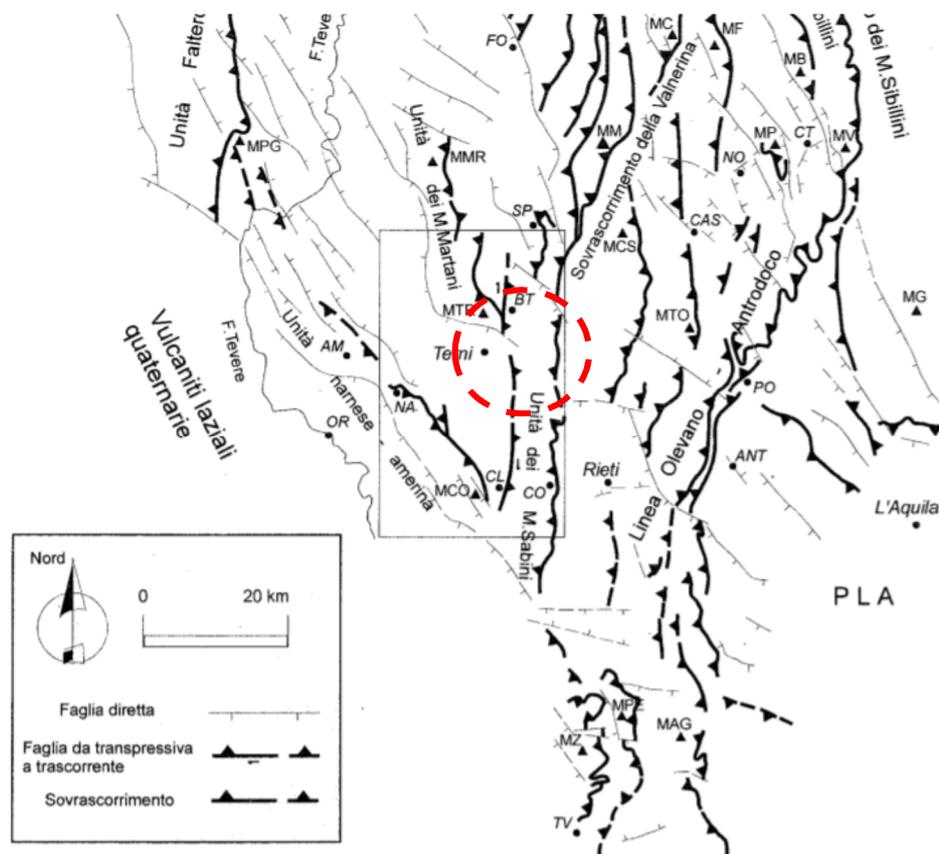


Sezione topografica schematica (Google Heart)

Il tratto stradale presenta una quota media di circa 340 mt slm., con andamento planimetrico caratterizzato dalla presenza di due blande curve in un tratto quasi rettilineo. Non ci sono immissioni di strade secondarie lato monte e lato valle. A valle della sede stradale il versante è quasi sub pianeggiante lievemente degradante verso l'alveo del corso del Tessino.

L'area in esame ricade all'interno di un ambito che geologicamente si pone sulla linea dei rilievi che separava la propaggine sud-occidentale (che da Todi arriva alla conca ternana) del Bacino del Lago Tiberino da quella sudorientale (l'attuale Valle Umbra, tra Foligno e Spoleto). Entrambe sono riconducibili ad una depressione tettonica, allungate in direzione NNW-SSE.

*“Nell'evoluzione tettonica dell'area hanno svolto un ruolo di primo piano anche i sistemi di trascorrenti che hanno reso ancora più complesso il contesto geologico strutturale. La tettonica recente con estensioni e trastensioni ha riattivato spesso questi sistemi di piano di taglio preesistenti modificando i rilievi e le reti idrografiche. Il Tessino scorre in un graben ribassato da sistemi di faglie tra loro antitetiche che rappresentano il prolungamento verso Sud del Sistema della valle Umbra”.*



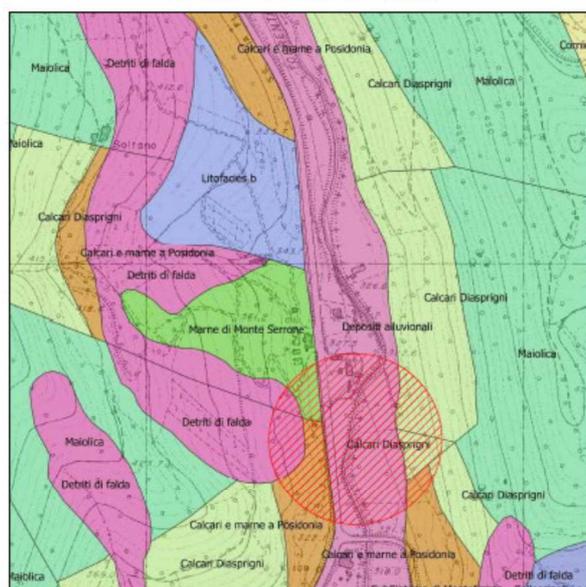
**F. CALAMITA & P. PIERANTONI. "Modalità della strutturazione neogenica nell'Appennino Umbro-Sabino (ITALIA centrale)"**

L'area esaminata è stata interessata da una serie di eventi tettonici che hanno coinvolto tutto l'Appennino Centrale. Fasi compressive e distensive hanno influenzato i processi di sedimentazione e prodotto piegamenti e dislocazioni nelle successioni sedimentarie. In particolare, il sito di interesse è caratterizzato dall'affioramento dei litotipi della Successione umbro-marchigiana, e da modeste coperture di natura continentale (depositi alluvionali e detritici).

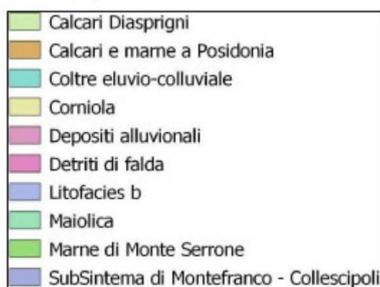
In corrispondenza del tratto stradale il terreno naturale è caratterizzato dalla presenza di un deposito alluvionale terrazzato e da depositi ruditici prevalentemente grossolani di origine essenzialmente fluviale che costituiscono i sedimenti più recenti degli apparati fluvio-deltizi del Paleo-Nera e del Paleo-Tessino [litofacies b-Depositi ruditici non-cementati prevalentemente grossolani (centimetrici e decimetrici), ad elementi da subsferici ad appiattiti, ricchi di matrice limosa giallastra in superficie fortemente arrossata, con presenza di livelli di areniti giallastre siltoso-argillose e più raramente di argille, specie alla base (Casal di Mezzo presso Strettura). La stratificazione non è sempre presente].

Le indicazioni emerse dalle indagini geognostiche e geofisiche hanno permesso di ricostruire l'assetto litostratigrafico dell'area. L'area di interesse presenta un assetto geo litologico caratterizzato dall'affioramento prevalente di vaste coltri detritiche. La stratificazione delle formazioni affioranti prossime al sito di interesse a quote più rilevate è immergente verso E, NE con inclinazione di circa 25°-30°. Alle pendici dei rilievi sono disposte coltri detritiche costituite principalmente da materiale grossolano di natura carbonatica derivata dal disfacimento delle pareti rocciose e da accumulo per azione gravitativa prevalente. In corrispondenza della sede stradale è presente materiale di riporto anche di spessore superiore a 2 mt., posto in essere per la realizzazione della stessa.

Stralcio Carta Geologica di dettaglio



 Ubicazione del sito



#### Stralcio carta geologica riportano nel report indagini redatto da ABRUZZI SONDA SAS

Il **principale corso d'acqua è il Torrente Tessino**, un affluente del Torrente Serra, il quale a sua volta rappresenta uno dei principali affluenti del fiume Nera. Il Tessino nasce in località Colle Commalantro (m 828), non ha un regime idraulico costante ed è spesso in regime di magra. È caratterizzato da apprezzabili portate solo in periodi di piogge intense e prolungate. La vallata in cui scorre è detta Valle del Tessino ed è percorsa dalla SS3 Via Flaminia, moderno tracciato della Via Flaminia fra Terni e Spoleto. Il suo bacino idrografico ha una estensione di 56 kmq e la portata media è di 0.38 mc/s.

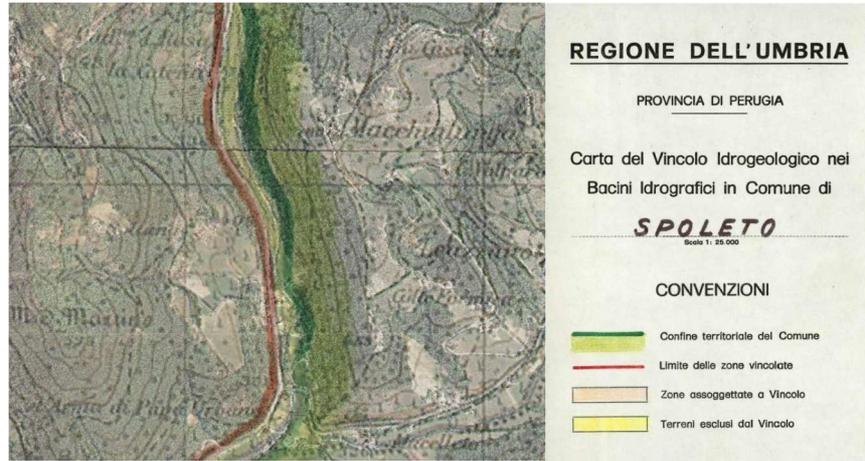
**L'area complessivamente mostra una densità di drenaggio superficiale bassa** a causa dell'alto grado di permeabilità del litotipo affiorante. Infatti, ad esclusione dell'asta principale, gli affluenti sono costituiti da piccoli impluvi, spesso di primo grado gerarchico, poco incisi e con andamento rettilineo parallelo alle linee di massima pendenza. Il reticolo idrografico subisce certamente anche un forte controllo dall'assetto strutturale: l'andamento ad ampia scala del Tessino ricalca probabilmente la traccia dei più importanti sistemi di faglia e di fratturazione.

Il **contesto morfologico** è di tipo montuoso a nord della strada e di tipo montuoso-alto collinare a sud. Il monte Cecalocco con i suoi 735 mt slm rappresenta la principale cima. La presenza di roccia carbonatica affiorante ha portato alla formazione di morfologie caratteristiche in destra idrografica del torrente. In particolare, si hanno rilievi con sommità piuttosto spianate da cui si dipartono versanti fortemente acclivi.

Tali versanti sono caratterizzati dalla presenza di aree estesamente boscate e da coltri detritiche quasi assenti. Laddove sono presenti queste coltri si possono riscontrare forme franose dovute al loro scivolamento. I tagli stradali lungo la S.S.3 Flaminia hanno aumentato a luoghi le pendenze ed eliminato la copertura vegetale, favorendo fenomeni di crollo e/o di semplice distacco di materiale lapideo. In tal senso sono state realizzate opere di protezione quali muri di controripa, cordoli e reti.

Ai sensi di quanto prescritto dal Regio Decreto n°3267 del 1923 in tema di Vincolo Idrogeologico, si rileva quanto segue:

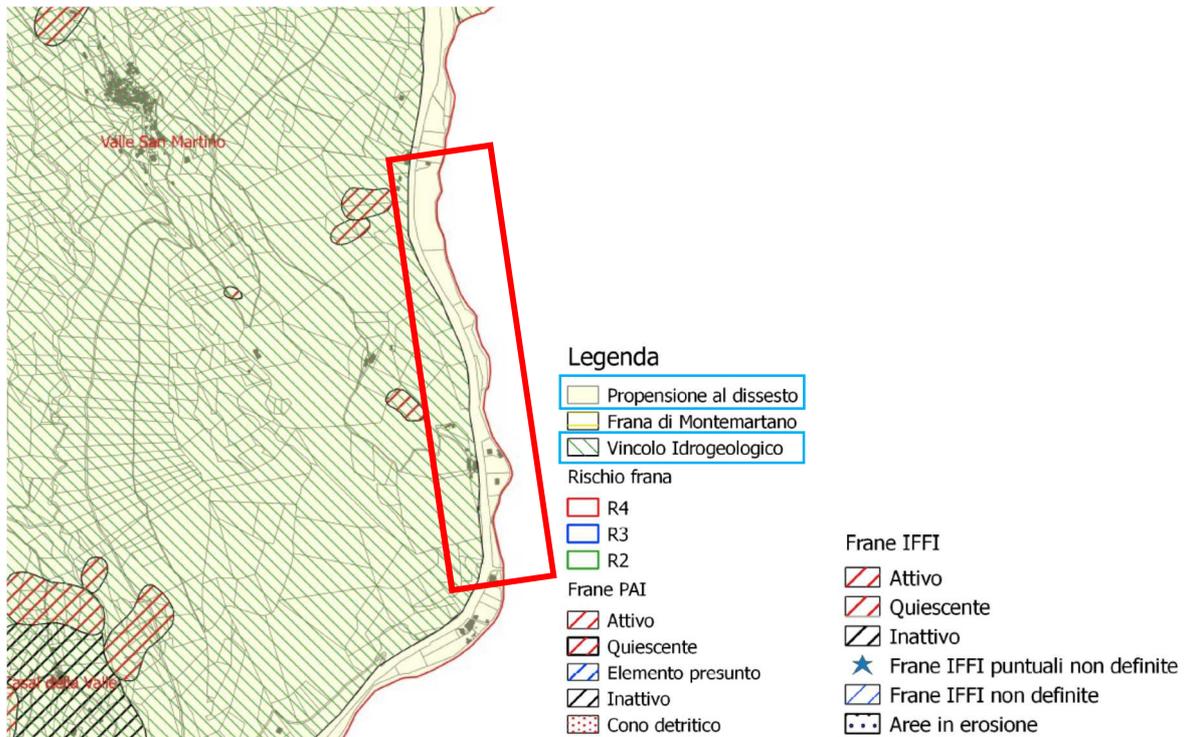
La parte a monte dei terreni che fiancheggiano la S.S.3 in corrispondenza dell'area di interesse ricade in una zona assoggettata a Vincolo Idrogeologico, mentre **i terreni in cui verranno realizzati i vari interventi sono esclusi dal Vincolo.**



**Stralcio della Carta vincolo idrogeologico**  
(Fonte: <https://siat.regione.umbria.it/vincoloidrogeologico/>)

Dall'elaborato del Piano Regolatore, riportato di seguito, si può vedere con maggiore chiarezza che il perimetro del Vincolo idrogeologico corre lungo il limite a monte della sede stradale e che tutta la zona dei terreni interessati dagli interventi è ricompresa nelle arre con Propensione al dissesto.

**Estratto PRG-PS - Tavola 3b – Componente morfologica**



Le aree luogo degli interventi **non interferiscono** con le fasce di pericolosità idraulica e con aree in frana.



### Pericolosità Idrogeo

#### Pericolosità frane

- Molto elevata P4
- Elevata P3
- Media P2
- Moderata P1
- Aree di Attenzione AA

#### Pericolosità idraulica

- Scenario P3
- Scenario P2
- Scenario P1

Portale Idrogeo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/dissesto-idrogeologico-in-italia-pericolosita-e-indicatori-di-rischio-edizione-2018>) Temi PAI

L'area interessata dagli interventi **non interferisce** con movimenti franosi censiti nell'Inventario IFFI.



### Frane IFFI

#### Punto Identificativo del Fenomeno Franoso (PIFF)\*

- Scheda frane di 1° Livello
- Scheda frane di 2° Livello
- Scheda frane di 3° Livello

#### Tipologia di frana

- Frane lineari
- Crollo/Ribaltamento
- Scivolamento rotazionale/traslattivo
- Espansione
- Colamento lento
- Colamento rapido
- Sprofondamento
- Complesso

- Aree con crolli/ribaltamenti diffusi
- Aree con sprofondamenti diffusi
- Aree con frane superficiali diffuse
- DGPV
- n.d.

#### Eventi IFFI

- Eventi franosi

#### Segnalazioni IFFI

- Segnalazioni attive

Estratto Portale Idrogeo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/dissesto-idrogeologico-in-italia-pericolosita-e-indicatori-di-rischio-edizione-2018>) tema IFFI

Le caratteristiche degli acquiferi presenti nel sito di interesse sono illustrate nella carta idrogeologica della regione Umbria. L'intervento in progetto interessa aree appartenenti al "Complesso dei calcari diasprigni e marne" caratterizzato da Alta Permeabilità. La permeabilità degli affioramenti di Corniola e di tipo secondario, legato al grado di fratturazione della roccia e secondariamente a fenomeni di tipo "carsico".



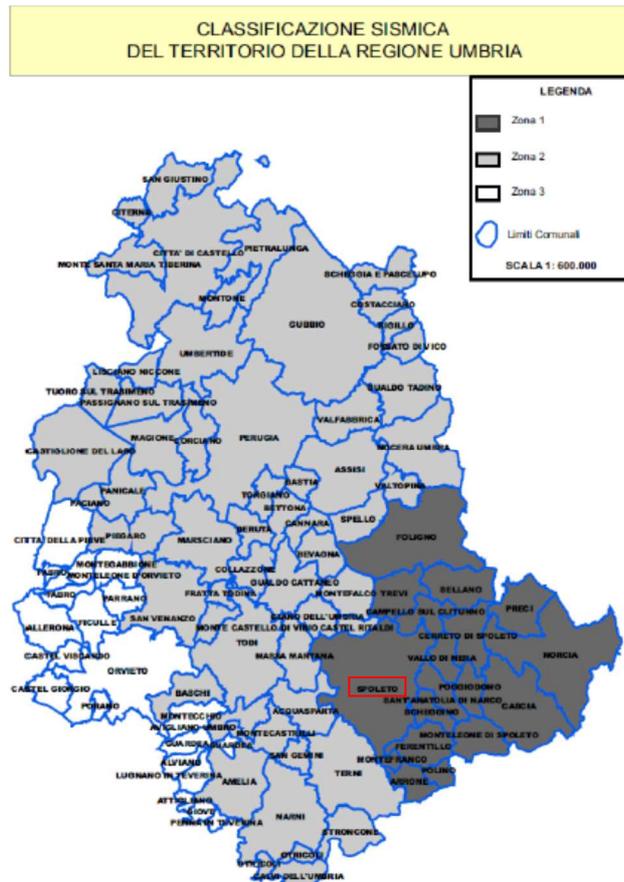
**Calcari micritici  
(Giurassico-Cretacico)**

Calcari micritici bianchi o grigio-chiaro a grana finissima, a frattura concorde, in strati regolari da sottili a medi variabili da 10 a 60 cm, contenenti liste e noduli di selce bruna o nera. Spessore variabile da alcune decine ad un massimo di 400-450 m in funzione della presenza di serie complete o condensate. L'unità ha buone caratteristiche di permeabilità prevalentemente per fratturazione ed è talora interessata da fenomeni carsici che ne incrementano localmente la capacità di immagazzinamento. La trasmissività è molto variabile in funzione della intensità della fratturazione e dell'esistenza di cavità carsiche, con valori medi valutati tramite perforazioni di studio e produzione compresi tra i 100 e i 1.000 mq/g. La formazione riveste grande importanza dal punto di vista idrogeologico per gli acquiferi che ospita, generalmente di qualità pregiata. Le principali sorgenti relative agli acquiferi costituiti dalla Maiolica con portate di alcune centinaia di l/s, tra le quali alcune sono situate nella zona di Scica, Gaudio Tadino, Nocera Umbra, Foligno e Sellano. Risultano rilevanti le sorgenti di tipo lineare emergenti lungo il corso del Fiume Nera con portate complessive intorno ai 15 mc/s. L'infiltrazione efficace è mediamente compresa tra i 400 e i 700 mm/anno per precipitazioni variabili tra gli 800 e i 1300 mm.

**Calcari micritici** (mediamente permeabili - altamente permeabili x fratturazione):

In corrispondenza degli affioramenti litoidi interessati dall'allargamento stradale non si rinviene la presenza di emergenze idriche permanenti relative a presenza di falde sub-affioranti.

Con riferimento alla Delibera della Giunta Regionale, 18 settembre 2012, n.1111 "Aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale dell'Umbria", il Comune di Spoleto è classificato come **zona sismica di I categoria** (O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003), di cui si riporta un estratto



## 5. Caratteristiche del progetto

### IL PROGETTO

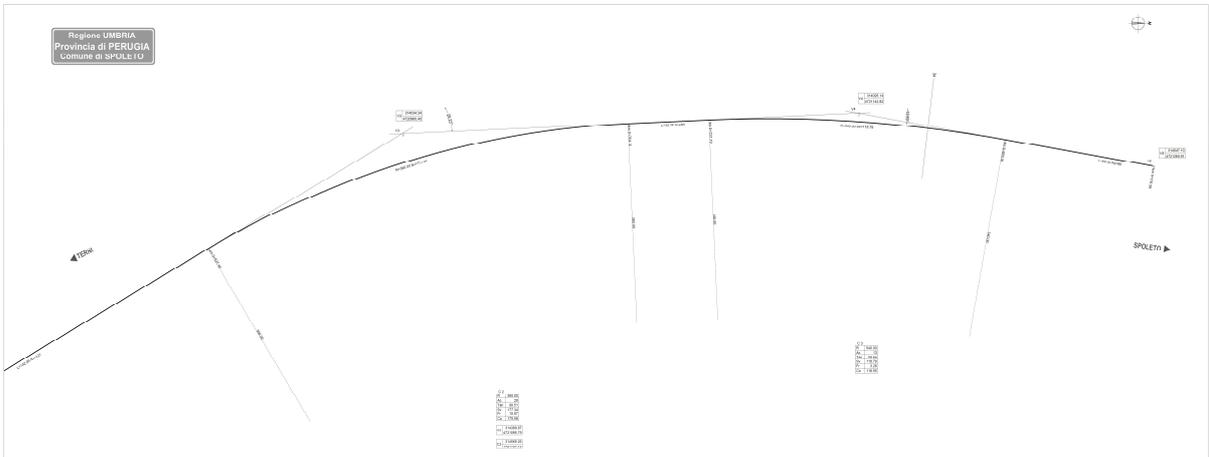
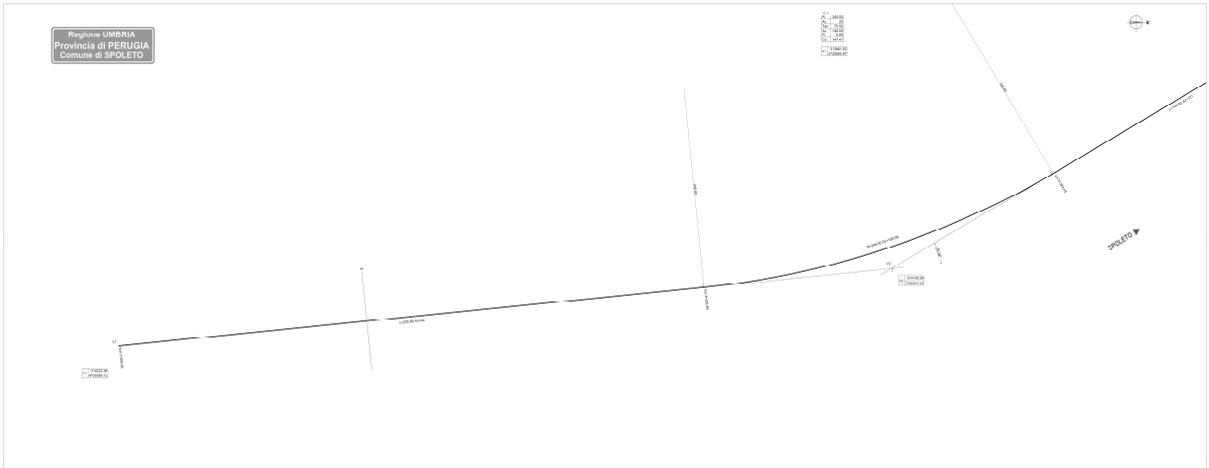
L'intervento, nel tratto in esame, è volto a migliorare il transito degli autoveicoli e dei mezzi pesanti, in modo da scongiurare eventuali incidenti dovuti ai frequenti rallentamenti e accodamenti. Gli interventi di progetto riguardano il miglioramento del tratto della S.S.3 "Via Flaminia" che va dal km 108+900 al km 109+900, tratto che procede in salita soggetto ad accodamenti e a sorpassi pericolosi.



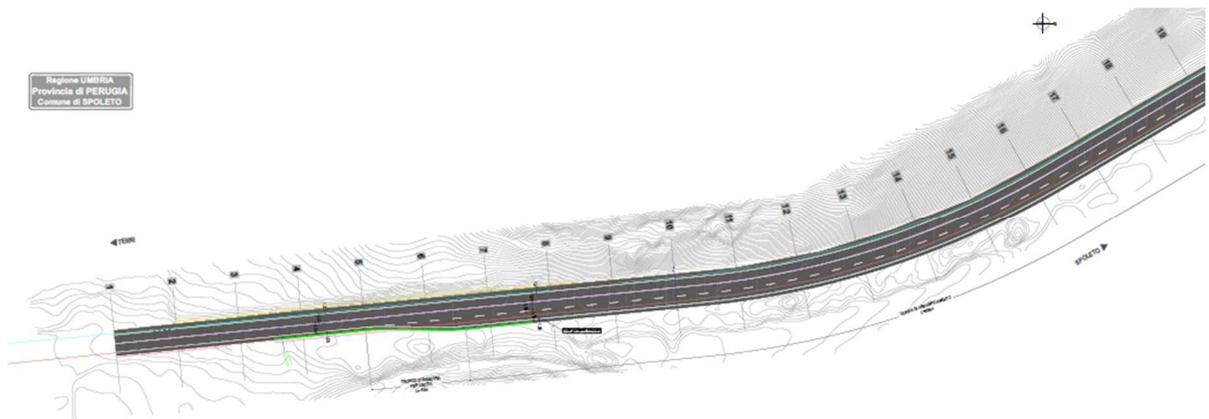
Al fine di scongiurare le varie criticità del tratto in questione, ai sensi del D.M. 05/11/2001, è prevista la realizzazione di una corsia supplementare per i veicoli lenti, denominata "Corsia di arrampicamento 1", che garantisce un evidente miglioramento tecnico, funzionale e di sicurezza della zona di interesse.

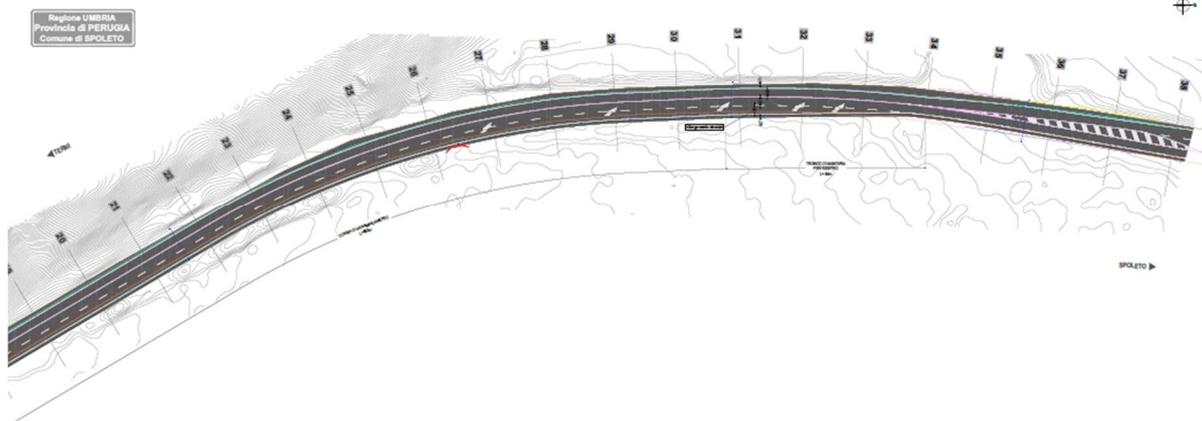


*Indicazione della proposta di intervento su base ortofotografica*



PROGETTO - Estratto dall'elaborato "P00PS00TRAPT01 Planimetria di tracciamento"



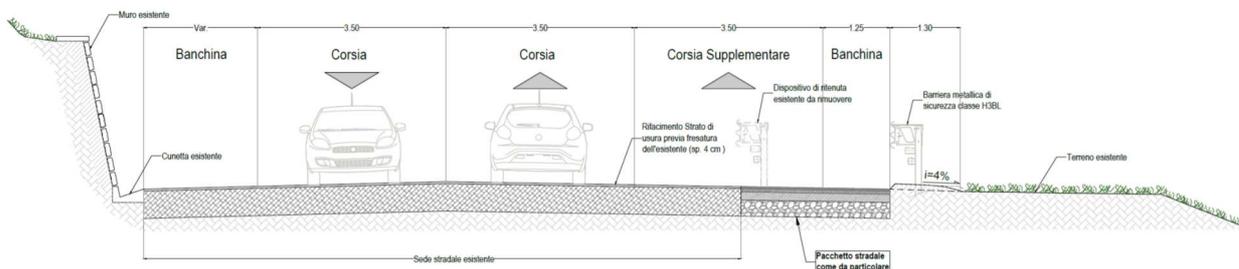


Planimetria di progetto - Estratto dall'elaborato "P00PS00TRAPP01 Planimetria di progetto"

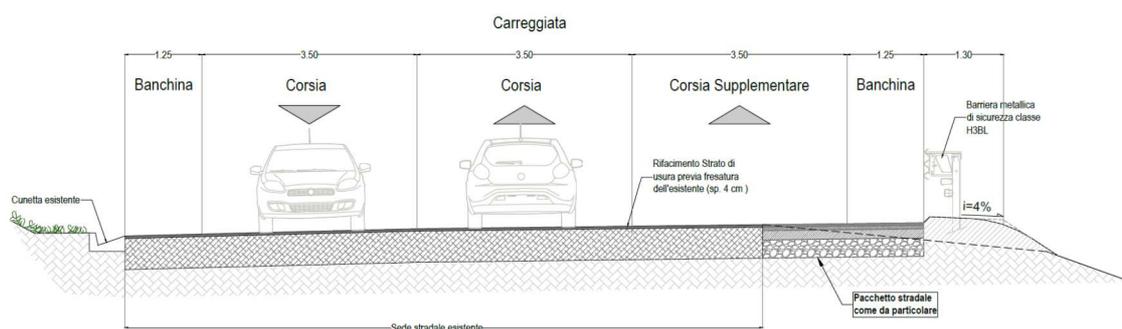
Le opere previste sono legate principalmente all'adeguamento del pacchetto stradale per la parte in allargamento dove non è presente o se esistente non sufficiente per la realizzazione della nuova corsia comprensiva della banchina. Le immagini riportate di seguito, estratte dall'elaborato "P00PS00TRAST01\_A - SEZIONI TIPO E PARTICOLARI", sintetizzano gli interventi: modesti movimenti terra sul lato a valle della sede stradale esistente, eliminazione della vegetazione arbustiva presente e realizzazione del relativo pacchetto stradale, rimozione della segnaletica presente e delle barriere di sicurezza con conseguente ricollocazione/nuova installazione nel tratto interessato in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Per un maggiore dettaglio delle sezioni tipo stradali e dell'andamento planimetrico si rimanda agli specifici elaborati progettuali allegati.

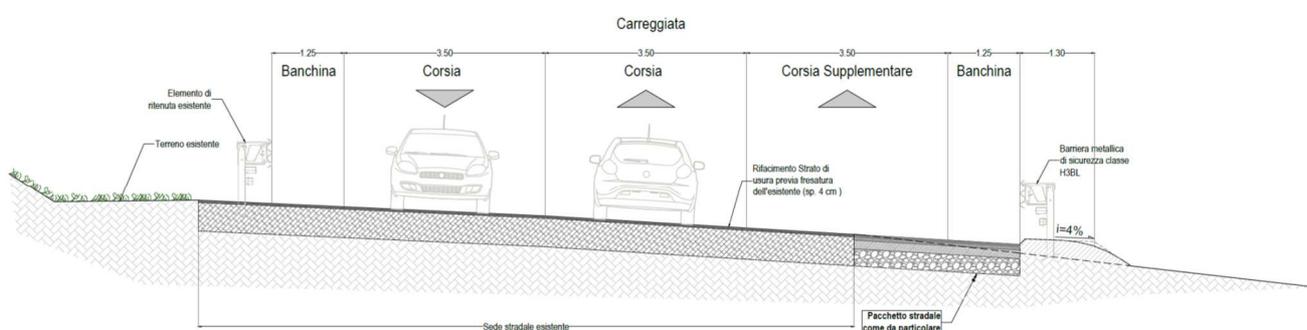
**Sezione tipo in rettilineo con allargamento su rilevato e muro di controripa esistente su lato opposto**



### Sezione tipo in allargamento su rilevato e cunetta esistente su lato opposto



### Sezione tipo in curva con allargamento su rilevato



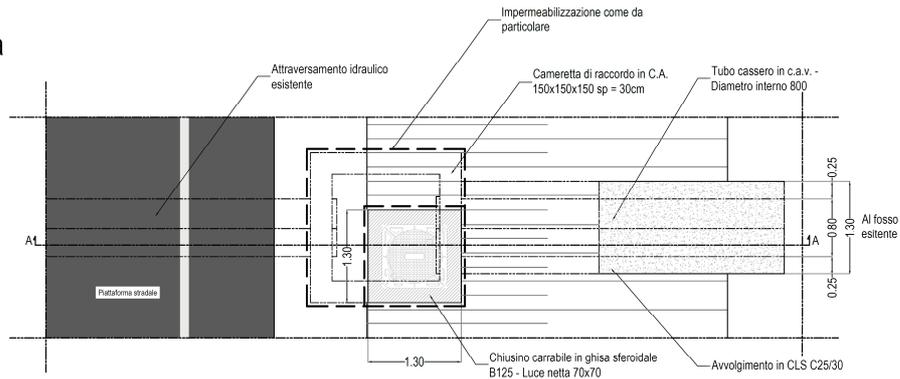
Dalle sezioni tipo risulta evidente che la corsia supplementare in progetto è prevista con una larghezza di 3,50 m in direzione nord verso Spoleto, con una banchina laterale di 1,25 m affiancata da una barriera di sicurezza classe H3BL. Dal punto di vista altimetrico l'asse di progetto ricalca le stesse quote dell'attuale sedime stradale. Il tratto in allargamento ripropone in definitiva una estensione della pendenza trasversale della S.S.3.

Nel tratto di progetto sono presenti cinque attraversamenti idraulici, ma soltanto tre si trovano nell'area in cui è previsto l'allargamento della sede stradale per la realizzazione della corsia supplementare ed interferiscono con i lavori.

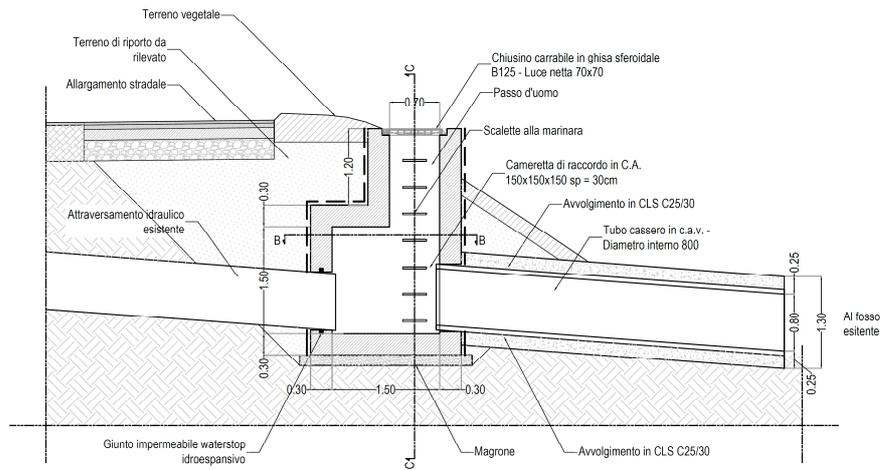
Di fatto le opere previste diventano il prolungamento di quelli già esistenti e non vanno a modificare le condizioni di deflusso dello stato attuale.

Rimandando agli elaborati specifici di progetto per ulteriori approfondimenti, di seguito vengono riportati alcuni dettagli delle opere di adeguamento degli attraversamenti idraulici e dei relativi pozzetti.

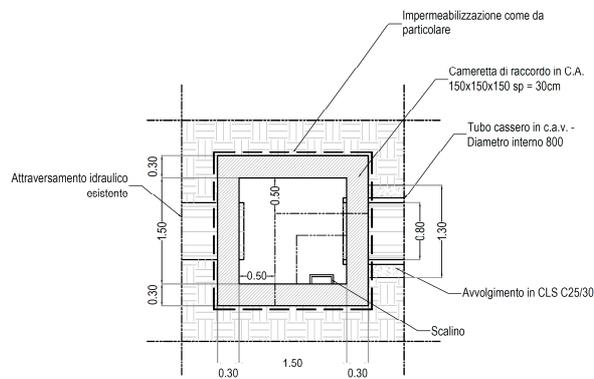
### Pianta



### Sezione AA



### Sezione BB

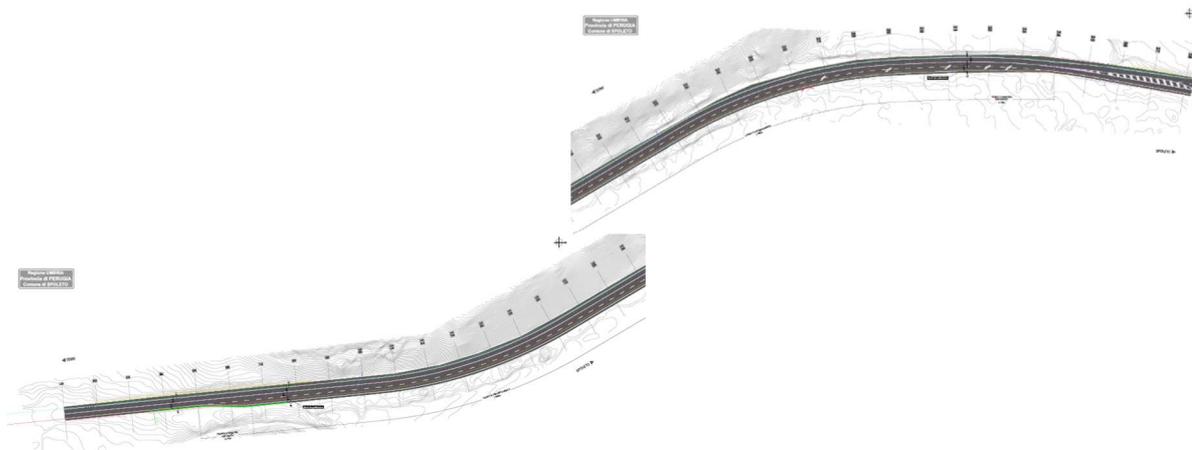


Le immagini sono state estrapolate dagli elaborati progettuali a corredo della presente.

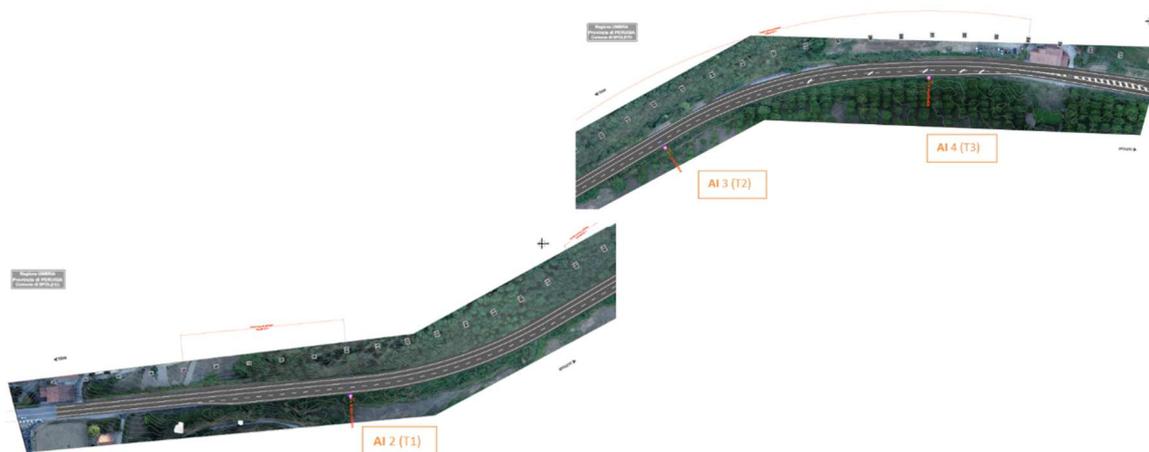
Il progetto non è sottoposto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

## SINTESI DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO

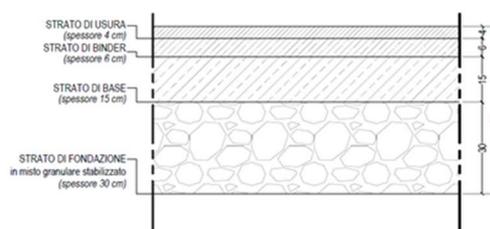
- ❖ **Corsia supplementare:** realizzazione di una corsia supplementare per i veicoli lenti, denominata "Corsia di arrampicamento 1", che garantisce un evidente miglioramento tecnico, funzionale e di sicurezza della zona di interesse.



- ❖ **Adeguamento attraversamenti idraulici esistenti:** le opere previste diventano il prolungamento di quelli già esistenti e non vanno a modificare le condizioni di deflusso dello stato attuale.

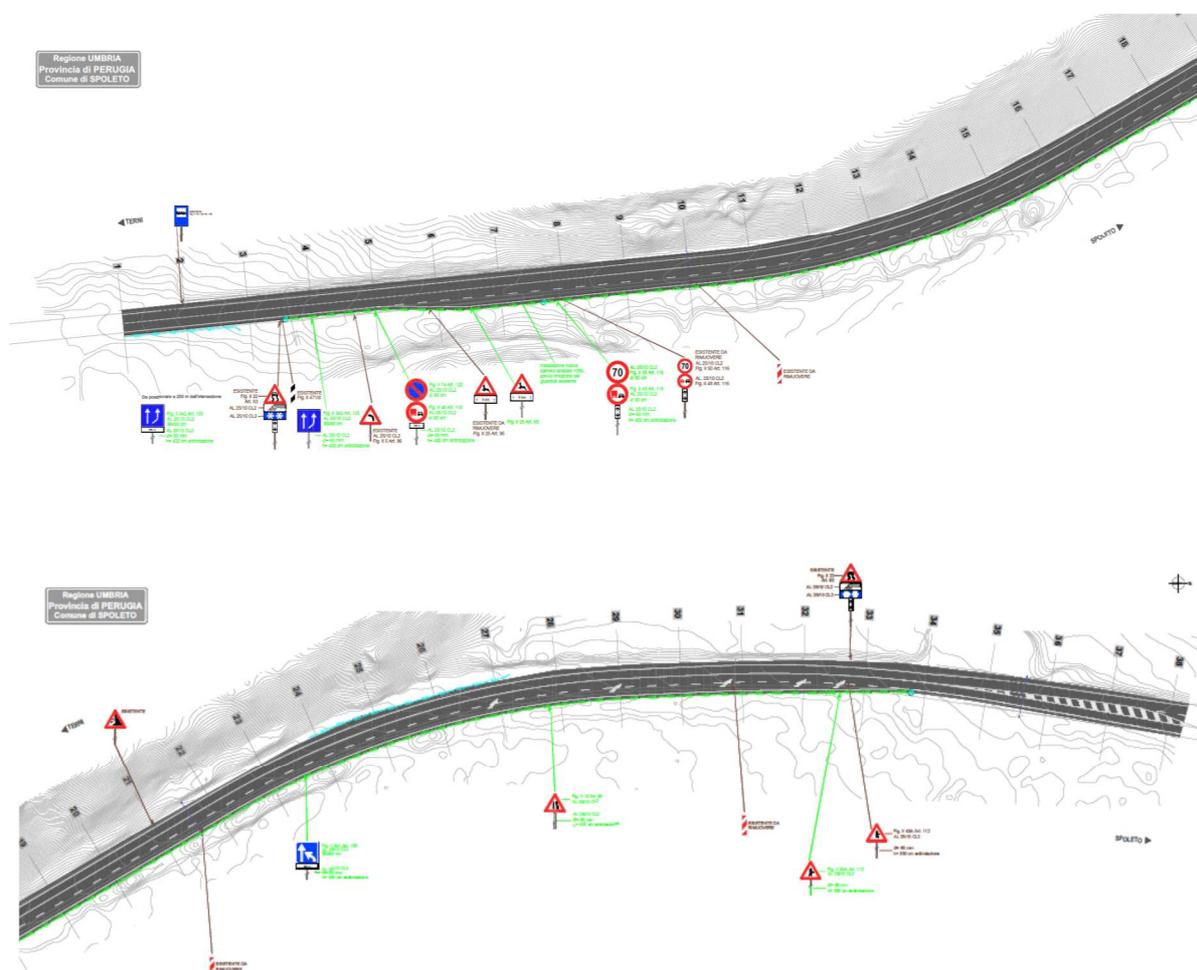


- ❖ **Pavimentazione stradale:** Per tutto il tratto in allargamento è previsto un pacchetto di pavimentazione stradale di 55cm, lungo il tratto esistente verrà rifatto lo strato di finitura: strato di usura e strato binder.



- ❖ **Barriere di sicurezza:** nello specifico si prevede di installare una barriera di sicurezza “H3 bordo laterale” lungo il margine della corsia supplementare come indicato negli elaborati allegati. (“P00PS00TRAPN01- Planimetria della segnaletica stradale e delle barriere di sicurezza”)
- ❖ **Segnaletica orizzontale e verticale:** allo scopo di consentire una buona leggibilità del tracciato in tutte le condizioni climatiche e di visibilità e garantire informazioni utili per l’attività di guida è stata prevista una segnaletica stradale orizzontale e verticale conforme alle prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada (D.L. n° 285 del 30/04/1992 e s.m.i.).

LEGENDA BARRIERE DI SICUREZZA	
	Nuova Barriera H3BL
	Barriera esistente
	Nuovo terminale barriera di sicurezza



PROGETTO - Estratto dall'ALL.8 – Segnaletica stradale\_progetto

Per un maggiore dettaglio dell’andamento altimetrico degli assi stradali si rimanda agli elaborati allegati alla presente.

## IL CANTIERE

La durata dei lavori è stimata in 9 mesi e per la realizzazione dei lavori si opereranno temporanei restringimenti di carreggiata lungo la S.S.3 e verranno installati opportuni impianti semaforici di cantiere al fine di gestire in sicurezza il traffico lungo la S.S.3.

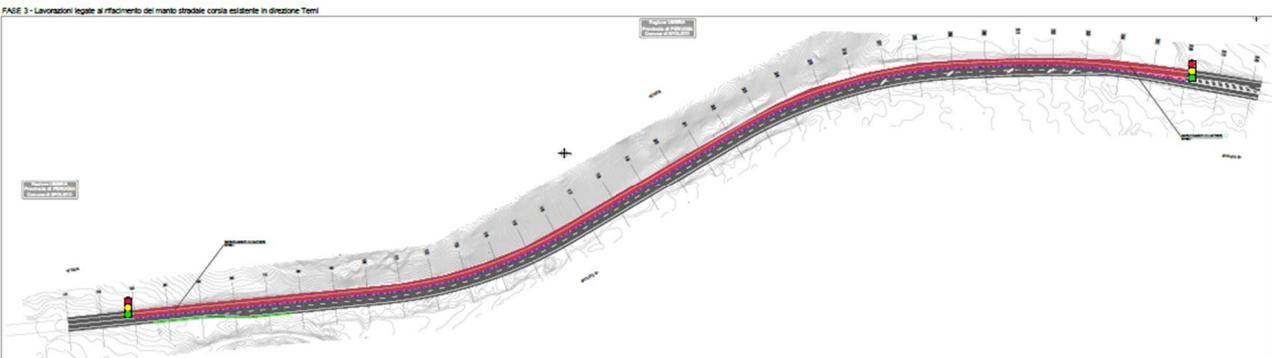
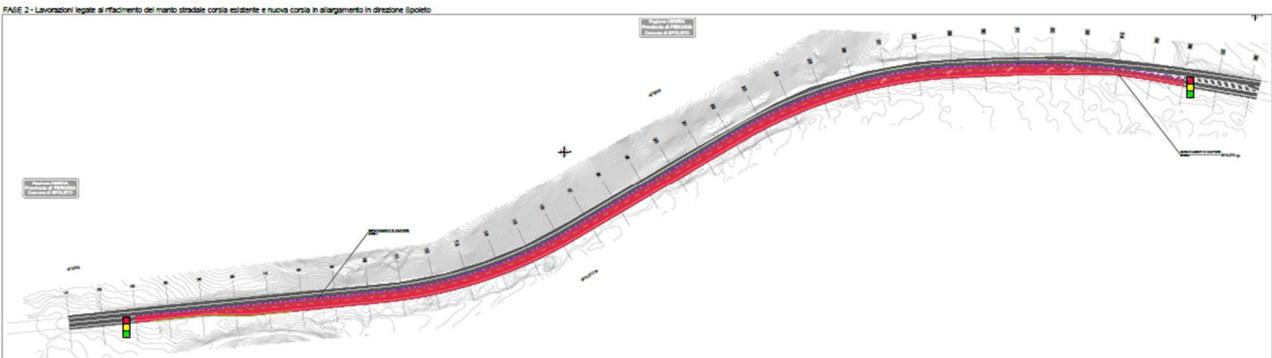
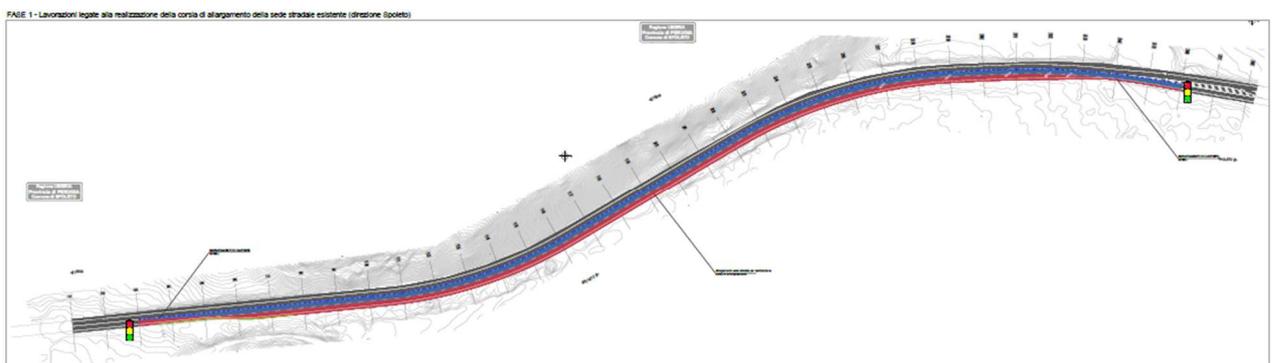
Gli stessi baraccamenti di cantiere, visto l'assetto dei luoghi e le lavorazioni da eseguire, verranno ubicati al margine della carreggiata attuale così da ridurre il più possibile il movimento di mezzi pesanti lungo la S.S.3, nonché il disturbo arrecato ad alcune abitazioni prossime ed al territorio circostante, ma essendo mobili potranno essere spostati per eventuali esigenze operative o logistiche.

Sono state individuate tre fasi di lavorazione oltre quella dello smantellamento del cantiere:

**Fase 1** - Lavorazioni legate alla realizzazione della corsia di allargamento della sede stradale esistente in direzione Spoleto;

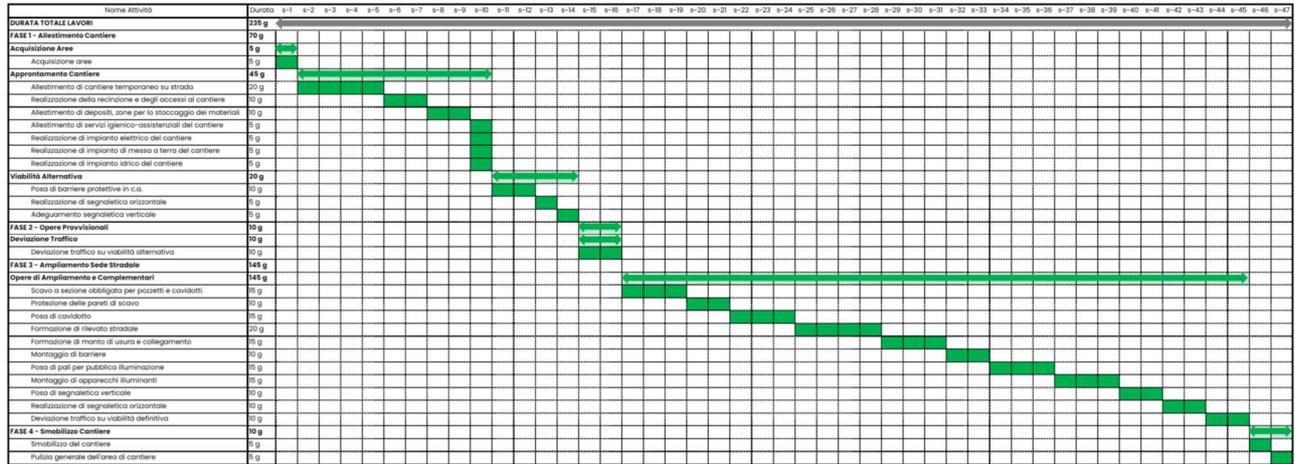
**Fase 2** - Lavorazioni legate al rifacimento del manto stradale corsia esistente e nuova corsia in allargamento in direzione Spoleto;

**Fase 3** - Lavorazioni legate al rifacimento del manto stradale corsia esistente in direzione Terni.



PROGETTO - Planimetria fasi di cantiere e gestione traffico"

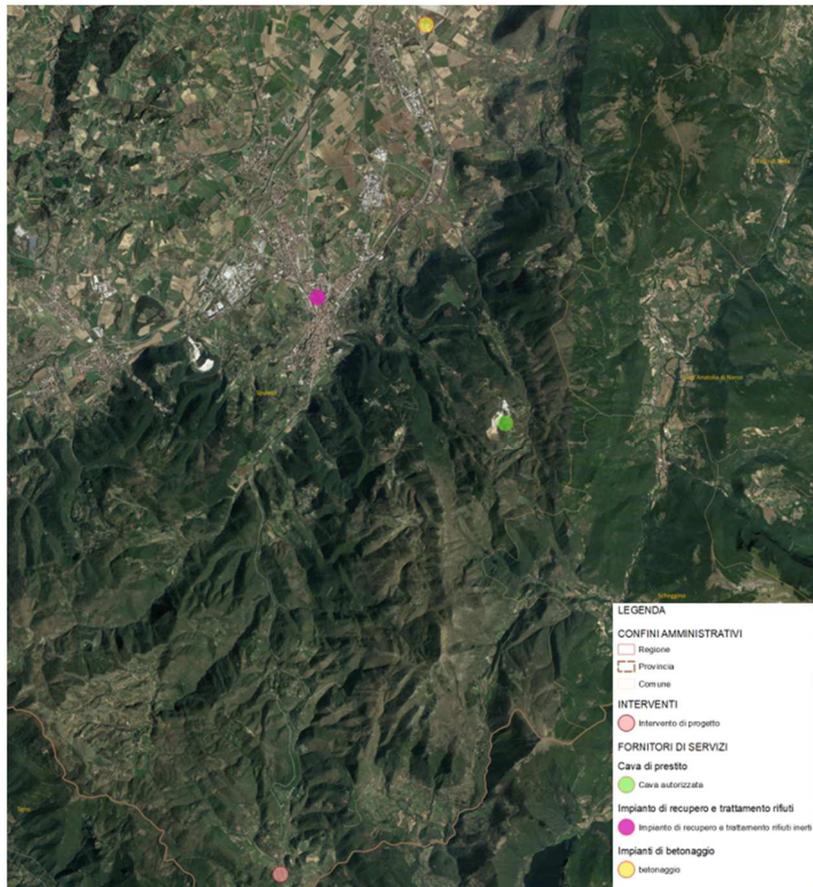
Di seguito il Cronoprogramma:



Come risulta dal progetto e dal computo metrico sono previsti materiali provenienti dagli scavi pari a 2631,67 mc.

Il materiale proveniente dagli scavi verrà conferito tramite automezzi in un centro autorizzato al recupero o smaltimento delle terre e rocce da scavo e/o stoccato in un deposito intermedio.

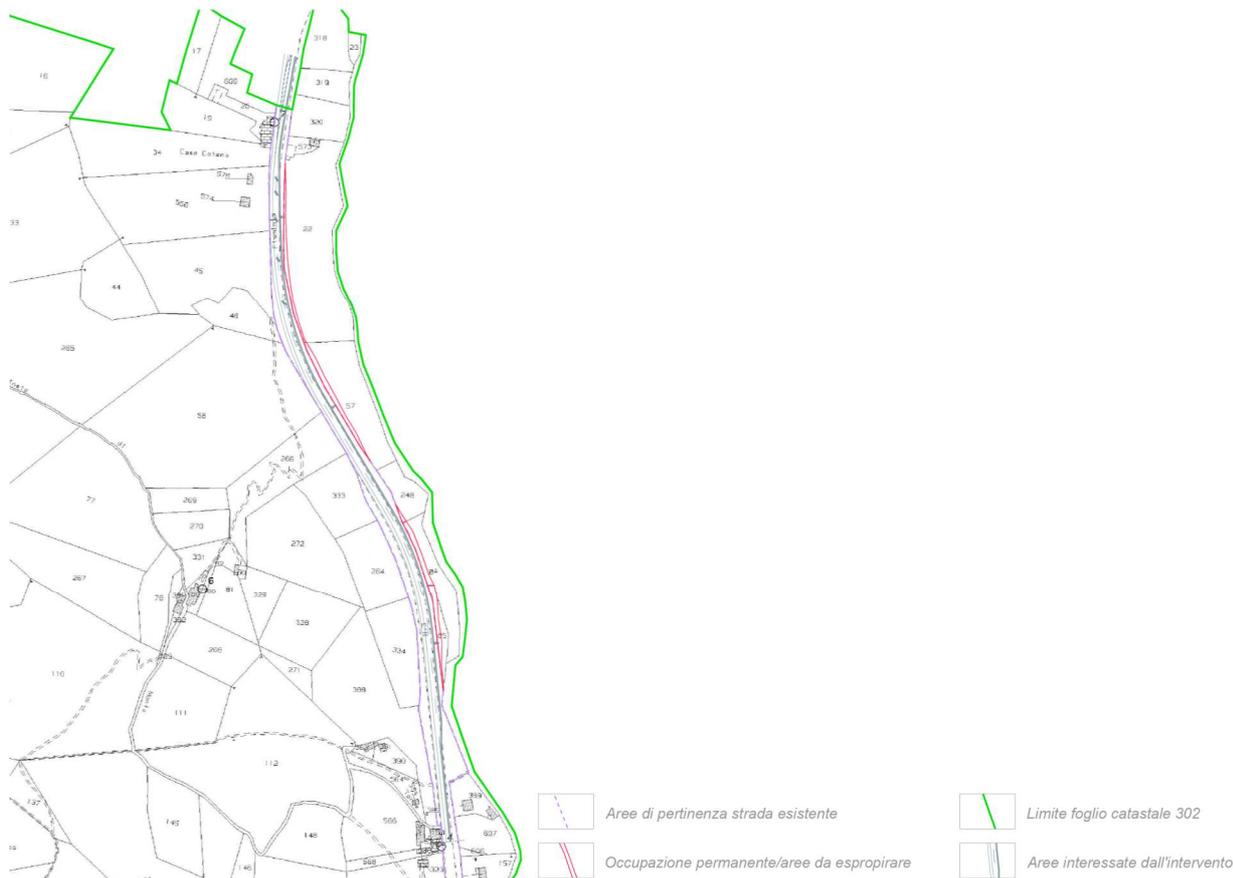
I materiali provenienti dalle demolizioni saranno gestiti come rifiuti e destinati ad impianti di smaltimento e/o di recupero autorizzati.



Individuazione Cave ed impianti di recupero e trattamento rifiuti

## **AREE DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E PERMANENTE (ESPROPRI)**

Le aree oggetto di intervento ricadono prevalentemente all'interno della fascia di pertinenza stradale. La parte che ricade su aree private da assoggettare ad esproprio risulta essere molto limitata e relativa soltanto alle aree in cui si ravvisa un'interferenza permanente delle opere da realizzare. Risulta necessaria l'acquisizione di 2508,62 mq di superficie per l'occupazione permanente, per un totale di n. 3 particelle e 3 ditte. I terreni interessati dall'occupazione permanente (esproprio) sono individuati nella mappa catastale del foglio 302 del Comune di Spoleto.



Non sono previste aree di occupazione temporanea in quanto il cantiere è previsto lungo l'attuale carreggiata della S.S. 3 Flaminia o aree di pertinenza stradale.

## **VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUL PROGETTO**

Pur ricadendo in un ambito connotato di tutela paesaggistica per la presenza del corso d'acqua, la proposta progettuale nel suo complesso non interferisce con presenze naturalistiche, vegetazionali o morfologiche rilevanti, non incide sugli assetti paesaggistici e panoramici né, tantomeno, determina alterazioni di natura idraulica rispetto al torrente Tessino. L'intervento, pertanto, potrà restituire i necessari livelli di funzionalità e sicurezza alla circolazione nel territorio di Spoleto, senza alterarne i caratteri paesaggistico-ambientali.

Le misure di inserimento paesaggistico e mitigazione sono connaturate alle modalità di costruzione delle opere. Data la modesta entità delle opere e dell'intervento complessivo, la proposta progettuale ben si armonizza con il contesto paesaggistico. È per questo che per caratterizzare al meglio la soluzione progettuale di dettaglio ed i livelli di inserimento paesaggistico sono stati effettuati numerosi sopralluoghi di verifica. Le scelte progettuali sono state fatte cercando di interferire quanto meno possibile con il corso d'acqua e limitando al minimo le interferenze visive con il contesto. L'impatto visivo delle nuove opere sarà molto limitato e, sicuramente, non in grado di alterare i caratteri di assetto dei paesaggi attraversati e le componenti ambientali. In conclusione, le opere in progetto non hanno una significativa ricaduta in termini di intrusione paesaggistica e ambientale.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> <b>Autorizzazione Paesaggistica</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Regione Umbria</b>
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area è degli interventi è interessata dal vincolo di tutela dei corsi d'acqua di cui alla lett. c) dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.: <b>Torrente Tessino</b>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area degli interventi <b>non ricade neppure parzialmente</b> in tali zone in quanto localizzata nell'entroterra umbro ad <b><u>una distanza in linea d'area superiore a 15 km</u></b>
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area degli interventi <b>rientra parzialmente</b> in un <i>ambito cartografato "aree boscate"</i> , ma le opere in progetto non vanno ad alterare l'assetto dello stato attuale in quanto risultano localizzate sul lato opposto. Inoltre, l'area non va ad interferire con le <u>zone montuose</u> presenti nel raggio dei 15Km. (zone montuose più vicine a circa 6/7 km come dal sito web della Regione Umbria)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La zona degli interventi <b>non ricade neppure parzialmente</b> nelle aree indicate presenti nel raggio di 15 km (Parco Fluviale del Nera in linea d'aria a circa 3km – i siti della Rete Natura 2000 più vicini sono a circa 3km: IT5220025 e IT5220014)

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non pertinente
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gli interventi in progetto interessano il territorio del comune di Spoleto che per pochissimo ha una <b>densità demografica alta</b> : 106/ab/Kmq le opere interessano una parte periferica del territorio comunale rispetto al centro abitativo principale della città di Spoleto.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area dell'intervento oltre ad essere interessata, dal vincolo di tutela dei corsi d'acqua di cui alla lett. c) dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. per la presenza del Torrente Tessino, interessa un percorso della Rete Storica e in parte anche nella Rete Storica della Flaminia Antica e nella Rete Principale Romana.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non si ravvisano interferenze con territori con produzioni agricole di particolare qualità o tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti interferenze dirette con siti contaminati censiti

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La perimetrazione delle aree soggette a Vincolo <u>idrogeologico</u> corre lungo il limite a monte e le opere in progetto non andranno ad interferire con le stesse se non in maniera marginale.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere non interferiscono le aree a rischio individuate nel PAI e nel PGRA la cui presenza si ravvisa all'interno del raggio dei 15km a circa un 1km dall'area degli interventi.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Classificazione sismica dei territori del comune interessato dagli interventi: <b>Zona 1 – I° categoria</b>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le opere essendo connesse con un'infrastruttura stradale ricadono in gran parte lungo la sede stradale della <b>S.S.3</b> o la <b>fascia di rispetto</b> della stessa. Non si ravvisano interferenze se non quella con dei pozzetti per lo scolo delle acque meteoriche, che saranno oggetto di adeguamento.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere previste riguardano l'adeguamento funzionale della strada esistente ai fini del miglioramento ed innalzamento dei livelli di sicurezza. Miglioramento di un'intersezione esistente attraverso l'allargamento della sede stradale. Tale intervento, seppur localizzato determinerà una modifica fisica dei luoghi.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento interessa il tracciato stradale esistente. Le opere sono di una dimensione tale da non compromettere in maniera significativa l'ambiente in relazione alla modifica fisica dei luoghi. Si può affermare, pertanto, che le stesse non comportano incrementi significativi dell'impatto globale determinato dall'infrastruttura stradale esistente.</p>	
<p>2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede, l'occupazione permanente di suolo in affiancamento alla sede stradale esistente per la realizzazione della nuova corsia di arrampicamento per una quantità non significativa. L'allargamento è in gran parte ricompreso su aree già individuate come "strada".</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto prevede, l'occupazione permanente di suolo molto limitata. Le aree di cantiere saranno predisposte sull'area di sedime della strada esistente data la morfologia della zona.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede in fase di cantiere potenziale emissioni in atmosfera di polveri. Saranno comunque messi in atto interventi di mitigazione come la bagnatura delle aree di cantiere che consentirà di ridurre al minimo la produzione di sostanze o materiali dannosi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i> Gli interventi in progetto non producono effetti significativi per la salute umana e l'ambiente in quanto saranno limitati alle sole fasi di cantiere durante le quali verranno adottate tutte le misure di mitigazione e di sicurezza necessarie e previste dalle normative vigenti.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p><i>Descrizione:</i>            Durante le lavorazioni saranno prodotti <b>materiali inerti</b> di risulta derivanti dalla demolizione degli ammassi rocciosi, essi saranno caratterizzati.</p>		<p><i>Perché:</i>            Il progetto in questione non produce alcun effetto significativo sulla componente rifiuti in quanto tutti i materiali da scavo e di demolizione, saranno smaltiti a norma di legge vigente in materia di gestione dei rifiuti. I materiali, infatti, saranno trasportati presso i più vicini siti di deposito finale ubicati entro una distanza di circa 10/15 km dalle aree di cantiere.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p><i>Descrizione:</i>            Le emissioni di sostanze che possono influire sulla qualità dell'aria deriveranno dai macchinari utilizzati e dagli automezzi adibiti al trasporto dei materiali necessari durante le fasi realizzative delle opere: emissioni dei motori, sospensioni di polveri inalabili dovute al trasporto dei materiali sciolti, alla loro lavorazione e movimentazione.</p>		<p><i>Perché:</i>            Gli interventi previsti nella proposta progettuale non andranno a produrre effetti significativi in quanto le emissioni di polveri in atmosfera saranno relative alle sole fasi di cantiere. In fase di esercizio l'intervento non determinerà impatti significativi sulla componente "Atmosfera", gli interventi contribuiranno al miglioramento delle condizioni ambientali "ante operam".</p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<p><i>Descrizione:</i>            Nella fase di costruzione degli interventi e di dismissione del cantiere si prevede un aumento della pressione sonora legata alle lavorazioni, e all'uso di macchine operatrici. Qualora si dovessero determinare delle situazioni di particolare criticità dal punto di vista acustico in corrispondenza di eventuali ricettori prossimi alle aree di lavorazione, in generale in corrispondenza di ricettori ad una distanza inferiore a 50m, potrà essere previsto il ricorso all'utilizzo di barriere antirumore provvisorie.</p>		<p><i>Perché:</i>            Le modifiche generate dal progetto non producono effetti ambientali significativi, perché le emissioni acustiche prodotte in fase di costruzione saranno del tutto temporanee e circoscritte alla sola durata dei lavori.             L'entrata in esercizio non determinerà un incremento dei livelli sonori attuali. Non si produrranno energia termica o radiazioni elettromagnetiche né durante la fase dei lavori né durante la fase di esercizio.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> Durante le fasi di cantiere per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione, verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative. In generale non si rileva, comunque, la presenza di sostanze pericolose connesse alle lavorazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione e di esercizio garantiscono la sicurezza, la salute delle persone e la tutela ambientale. L'intervento sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. le attività relative all'allestimento/smantellamento delle aree di cantiere e costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i> Durante le fasi di cantiere sarà istituito un apposito sistema di regolazione del traffico veicolare che eviti i rischi di incidente per gli utenti e gli operai. Per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione, verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative. In generale non si rileva, comunque, la presenza di sostanze pericolose connesse alle lavorazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> Le norme per la sicurezza che verranno adottate durante la costruzione e di esercizio garantiscono la sicurezza, la salute delle persone e la tutela ambientale. L'intervento sarà realizzato in conformità alle norme di sicurezza di cui D.Lgs.81/2008 e s.m.i. le attività relative all'allestimento/smantellamento delle aree di cantiere e costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto riguarda la S.S.3 via Flaminia (Rete Storica Via Flaminia) parallela al torrente Tessino e tutelato ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..</p>		<p><i>Perché:</i> In generale non verranno compromesse le condizioni dell'"ante operam" ed in particolare non vengono inserite barriere od ostacoli alla mobilità e sviluppo delle comunità faunistiche.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Il progetto che riguarda la S.S.3 via Flaminia va ad interessare parzialmente in alcuni tratti in cui sono previsti gli interventi, il Torrente Tessino che corre parallelo alla strada.</i>                      Non si va ad intervenire in aree/zone sensibili dal punto di vista ecologico o in prossimità delle stesse non incluse nella tabella 8.</p>		<p><i>Perché:</i>                      In generale non verranno compromesse le condizioni dell'"ante operam" e non vengono inserite barriere od ostacoli alla mobilità e sviluppo delle comunità faunistiche.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Il progetto riguarda la S.S.3 via Flaminia parallela al corso del Torrente Tessino che non sarà interessato dagli interventi in quanto le opere sono localizzate sul sedime o relative ad aree prossime all'attuale tracciato, ma sul lato opposto del corpo idrico.</i>                      Non si andranno ad interessare altri corpi idrici superficiali o sotterranei date le caratteristiche delle opere in progetto.</p>		<p><i>Perché:</i>                      La natura degli interventi è tale da non sollevare attenzione rispetto al rischio di inquinamento idrico superficiale. Relativamente ai corpi idrici sotterranei, vista la natura degli interventi l'impatto, sia qualitativo-peggioramento delle qualità chimico fisiche dell'acqua di falda-che quantitativo-azione di drenaggio della falda è da considerarsi molto basso.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>                      Non sono presenti altre infrastrutture.</p>		<p><i>Perché:</i>                      Non si prevedono effetti ambientali significativi.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>                      Data l'entità e la dimensione le opere in progetto risultano, visibili soltanto in avvicinamento all'infrastruttura.</p>		<p><i>Perché:</i>                      L'intervento non comporta una riduzione della fruibilità degli spazi e non altera in modo significativo la morfologia del contesto, mantenendo il livello di intervisibilità esistente.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Gli interventi riguardano aree non urbanizzate pertinenti o di pertinenza della strada, inoltre caratterizzate da forti pendenze o materiale roccioso.</i></p>		<p><i>Perché:</i>  <i>Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi in quanto la maggior parte del suolo non antropizzato corrisponde a terreno, incolto in quanto a forte pendenza e di carattere roccioso e localizzato ai bordi della strada statale esistente.</i></p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti all'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Dall'analisi della strumentazione urbanistica vigente non risultano, nelle aree interessate al progetto e in quelle limitrofe, piani e/o programmi approvati di trasformazione urbana e/o modifica dell'uso del suolo.</i></p>		<p><i>Perché:</i>  <i>Non sono programmate o previste trasformazioni delle aree limitrofe così come interventi che possano agire congiuntamente con l'intervento in oggetto.</i></p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>I tratti della strada oggetto degli interventi non si trovano in prossimità di aree fortemente antropizzate, i territori non sono densamente abitati.</i></p>		<p><i>Perché:</i>  <i>Trattandosi di adeguamento di una strada esistente, si andrà a migliorare le condizioni ambientali e paesaggistiche dell'ante operam".</i></p>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Nell'area di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili.</i></p>		<p><i>Perché:</i>  <i>Trattandosi di adeguamento di una strada esistente, si andrà a migliorare le condizioni ambientali dell'ante operam".</i></p>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i>  <i>Il progetto non interferisce con risorse ambientali di alta qualità.</i></p>		<p><i>Perché:</i>  <i>Le opere di progetto si sviluppano prevalentemente sul sedime stradale esistente e su terreni confinanti che, pur essendo in prossimità di un corpo idrico o aree indicate come boscate, non presentano risorse ambientali di alta qualità.</i></p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni della Tabella 8 e sulla base delle informazioni note, nell'area di progetto e in aree limitrofe non sono presenti zone o siti che sono già soggetti a inquinamento o danno ambientale.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non risulta essere ubicato in zone già soggette a inquinamento o danno ambientale. Allo stato attuale non risultano interferenze dirette.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Sulla base delle informazioni ricavate dagli strumenti di pianificazione e gestione del territorio non è emersa, nelle aree oggetto di intervento e in quelle ad esse limitrofe, la presenza di elementi di particolare rilevanza. Il territorio di interesse è soggetto a terremoti.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento non comporta modifiche della morfologia locale o alterazioni tali da determinare la variazione delle dinamiche ambientali in atto.</p>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti nell'area interventi o trasformazioni che possano avere effetti cumulativi con l'intervento in oggetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Non si stimano potenziali effetti con altri interventi programmati o in fase di realizzazione.</p>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera.</p>		<p><i>Perché:</i> L'intervento si riferisce ad una porzione di territorio molto ridotta, non sussistono quindi implicazioni di carattere transfrontaliero.</p>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	T00EG00GENCO01_A - Corografia generale	1:5000	ALL.1 - Corografia.pdf
2	T00EG00GENRE01_A - Relazione Tecnico - Illustrativa	-	ALL.2 – Relazione_progetto.pdf
3	T00SG00GENPV02_A - Planimetria stato di fatto report-foto	1:500	ALL.3 - Stato di Fatto-Report Fotografico.pdf
4	T00EG00GEORE01_A - Relazione geologica con allegati	-	ALL.4 - Relazione geologica
5	P00PS00TRAPP01_A - Planimetria di progetto	1:500	ALL.5 - Planimetria_progetto.pdf
6	P00PS00TRAFLO1_A – Profilo longitudinale	1:500	ALL.6 – Profilo longitudinale_progetto.pdf
7	P00PS00TRAST01_A – Sezioni tipo e particolari	varie	ALL.7 - Sezioni tipo_progetto.pdf
8	P00PS00TRAPN01_A - Planimetria della segnaletica stradale e delle barriere di sicurezza	1:500	ALL.8 – Segnaletica stradale_progetto.pdf
9	T00ID00IDRPL01_A - Planimetria idraulica	1:500	ALL.9 – Planimetria idraulica_progetto.pdf
10	T00ID00IDRDC01_A - Particolari idraulici	varie	ALL.10 - Particolari idraulici_progetto
11	T00CA00CANPP01_A – Planimetria fasi di cantiere e gestione del traffico	-	ALL.11 - Cantiere_gestione traffico.pdf
12	T00ES00ESPRES01_A – Relazione giustificativa delle indennità di occupazione temporanea e/o di esproprio	-	ALL.12 - Relazione_espropri.pdf

Il/La dichiarante

Ing. LAMBERTO NICOLA NIBBI

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.